Frank G. Ripel

L’Avvento degli Dei

L’Opera dell’Anticristo

Orion

© 2024 by Frank G. Ripel

ISBN: 9798339510680

Introduzione

Questo libro presenta degli argomenti riguardanti l'Opera dell'Anticristo e cinque appendici.

Rispetto ad altre edizioni del libro sono state apportate delle modifiche strutturali sostanziali: è stato ridistribuito il materiale in modo armonioso, alcuni argomenti sono stati inseriti in un altro testo e altri sono stati tolti, poiché presenti in un'opera precedente.

1

Che cos'è il Cristianesimo

di Frank Ripel

Per comprendere completamente la necessità, nell'uomo, di abiurare il cristianesimo storico si deve conoscere la differenza sostanziale che intercorre tra il cristianesimo gnostico e il cristianesimo storico, cioè tra il Culto della Conoscenza della Luce e la religione del potere temporale… e questa differenza è paragonabile a quella che si riscontra tra la vera Luce e la sua distorsione.

Il cristianesimo gnostico, nei primi secoli della cristianità, venne soppiantato dal cristianesimo storico, la religione del papare. E il cristianesimo storico divenne, nelle mani del clero, uno strumento di diabolico potere, allo scopo di dominare le masse.

Nel simbolo del crocefisso, simbolo della morte, vennero perpetrati i più atroci delitti del genere umano. Il clero, tramite l'Inquisizione, fece torturare e bruciare vivi, con l'accusa di stregoneria, milioni d'individui. Si contano in Europa almeno cinque milioni di vittime. E che dire del genocidio effettuato nei confronti degli indios del Nuovo Mondo? Sessantanove milioni di esseri umani (pari al 90% della popolazione) vennero sterminati dai conquistadores con il beneplacito della Chiesa. L'accusa? Adorazione del demonio. A cose fatte si disse: "Il principale idolo di queste isole è il Diavolo, ha avuto fine con

la fine degli indiani".

Papa Wojtyla, recandosi nell'America del Sud, chiese scusa per il massacro attuato dalla Chiesa cattolica nei confronti degli indios. Quest'affermazione suona abbastanza ipocrita. In primo luogo il papa non aveva nessuna colpa per i crimini commessi dai suoi predecessori. In secondo luogo chiedere scusa non serve proprio a nulla, non cambia il corso degli eventi. L'unico gesto veramente irreprensibile che avrebbe potuto fare, a scopo riparatorio, era quello di porre fine a questa istituzione.

Lo scopo del grande olocausto, generato dalla Chiesa cattolica di Pietro, trova spiegazione in un semplice fatto: il clero aveva il bisogno viscerale di dimostrare l'esistenza del Male, d'incarnarlo... e così venne inventato il mito di Satana, come è stato dimostrato in campo antropologico e storico. In altre parole, gli adoratori di Satana, nemici di Dio, avrebbero fatto il gioco dei loro nemici, rafforzando notevolmente il potere temporale della Chiesa. In definitiva, la formula era semplice: la Madre Chiesa... immagine del bene che combatte il male. Tutti i gruppi satanisti che esistono nel mondo non fanno altro che il gioco dei clericali, perpetuare l'eterna e falsa formula del bene contrapposto al male.

Ora e nei giorni a venire si sappia: l'Anticristo dei cristiani storici è il Cristo dei cristiani gnostici. Egli è colui che si pone al di là del bene e del male. Solo da quest'ottica può prendere avvio il pensiero anticristiano per giungere, inevitabilmente, all'ovvia conclusione: la Divinità è insita nell'uomo, quindi, l'uomo è Dio.

La concezione sopra esposta può essere compresa solo se l'uomo trascende la visione degli opposti, ponendosi al di là del bene e del male. Soltanto liberandosi dai vincoli della schiavitù dogmatica-religiosa, afflizione dell'anima, si ha la possibilità di sviluppare tutte le proprie potenzialità, poiché l'uomo è un Dio *in nuce*, ma per svilupparle si deve abiurare, in se stessi, ogni restrizione che impedisca la libera manifestazione della propria Volontà. Ne consegue che l'unica Legge accettabile è: "Fa' ciò che Vuoi".

Parla l'Anticristo

Una certa filosofia di sinistra ci dice che non dobbiamo dimenticare l'olocausto causato da Hitler, affinché certi errori non si ripetano.

In verità io vi dico: abbiate memoria storica ma questa memoria, affinché sia veramente tale, non può fermarsi al secolo scorso.

E allora! Ricordate il grande olocausto causato dalla Chiesa cattolica.

Ricordate il grande genocidio: milioni di persone torturate atrocemente, massacrate mostruosamente, bruciate sul rogo.

Ricordate i crimini della maledetta Inquisizione, strumento malefico in mano alla Chiesa.

Non Dimenticate!

2

Le Confessioni dell'Anticristo

di Frank Ripel

Il Re del Mondo assieme ai suoi due coadiutori costituisce la Grande Triade, la Sinarchia. Il Re del Mondo, l'Anticristo, è il Capo del Supremo Consiglio costituito dai Fratelli di Heliopolis (la Città Solare), i Sacerdoti del dio On, i Figli del Sole.

Parla l'Anticristo

In tutti questi anni non ho fatto altro che rivelare la Scienza Arcana, la sacra Magia. Ora, Figli miei, Figli della Vendetta, ascoltate ciò che sto per dirvi.

Da qualche tempo si è costituito un nuovo Ordine, una nuova Stirpe di Maghi.

Noi possiamo usare il potere della nostra mente per mutare la realtà circostante, ma sempre nel profondo rispetto delle Leggi della Natura.

Noi operiamo in Giustizia, sopra la legge dell'uomo.

Noi aborriamo ogni forma di violenza bruta operata dal selvaggio umano.

Noi siamo gli anticorpi della Terra, contrapposti alla follia devastatrice degli uomini selvaggi.

Noi possiamo uccidere con il solo sforzo mentale e non esiste legge dell'uomo che possa colpirci, poiché non esiste legge che riconosca le nostre facoltà. E ciò gioca a nostro favore ed è la nostra forza.

Noi siamo al di là del bene e del male.

Le confessioni

Ricordo lo stato di particolare tensione politica che si era generato, in Italia, nel dicembre del 1988, qualcosa stava accadendo...

La sera di lunedì 12 dicembre fummo testimoni, Galbix Red ed io, del manifestarsi di un Segno Divino. Ci trovavamo in una zona del Veneto e vedemmo sfrecciare nel cielo una Sfera di energia verde. L'Arca dell'Alleanza Celeste (da non essere confusa con quella terrena) aveva proiettato un campo di forza. Questo era il Segnale che annunciava la caduta dell'ideologia comunista.

Nel mese di luglio del 1989 facemmo visita a Licio Gelli (l'ex capo della disciolta loggia massonica P2). In una sua precedente missiva mi scriveva: "Il tempo del nostro incontro è stato breve e l'occasione non poteva offrirci di meglio, però, se Ella crede, nel prossimo avvenire e se ha occasione di passare dalla Toscana, sarebbe di mia soddisfazione un incontro con Lei".

Nella sua villa, una casa padronale tra il verde della natura, venimmo accolti con grande cortesia. Gelli ci condusse in un ampio salone e ci fece accomodare su due delle dodici poltrone disposte ad arco, sei per parte.

Incominciammo a parlare e a un certo momento della conversazione mi disse: "Noi abbiamo due nemici, i comunisti e la Chiesa cattolica".

"E in particolar modo i Gesuiti", precisai.

Poi gli feci una domanda di rito: "Quando avranno fine queste due ideologie?".

“Bisogna avere pazienza”, mi rispose.

“Forse perché sono giovane non ho tanta pazienza”, replicai.

Pochi mesi dopo...

Pochi mesi dopo la Sinarchia abbatté il comunismo nel mondo. La guerra fredda era finita.

Sembra che nessuno si sia reso conto della rapidità con cui si è sgretolata l’Unione Sovietica e i suoi paesi-satelliti, anche i politologi più pessimisti ritenevano che il comunismo sarebbe durato ancora per cent’anni e invece in pochi mesi tutto si è frantumato, strano vero?

Ricordo...

Da quel 12 dicembre 1988 sono passati diversi anni e un nuovo disordine mondiale regna nel mondo, affinché un nuovo ordine mondiale possa nascere. Presto sorgerà una Nuova Alba e il mondo cambierà!

La sera di lunedì 6 gennaio 1997 si manifestò un altro Segno Divino. Nel cielo di Roma una Sfera di energia verde sfrecciò in direzione est-ovest. L’Arca dell’Alleanza Celeste aveva prodotto un altro campo di forza. Questo era il Segnale che annunciava la caduta dell’ideologia religiosa fideista, il Segnale dell’inizio del Grande Ritorno.

L’inizio del Grande Ritorno è segnato dal Fascio di Luce e dal Cavaliere dello Spazio che annunciano la fine dei vecchi tempi e l’inizio di quelli nuovi.

Il Fascio di Luce è un flusso di energia proveniente dal centro della galassia che gli astronomi hanno rilevato nel 1997. E pochi anni dopo, nel 2000, rilevarono una forte attività solare. In pratica, il Fascio di Luce provocò un’intensa e anomala attività del Sole che trovò il suo culmine nell’anno 2012, come previsto dagli astronomi e profetizzato dagli antichi Maya.

Il Cavaliere dello Spazio è una cometa, scoperta il 23 luglio 1995 dagli astronomi non professionisti Alan Hale e Thomas

Bopp. Tale cometa raggiunse la minima distanza dalla Terra il 22 marzo 1997. Inoltre, verso la fine del 1996, gli astronomi di tutto il mondo rilevarono un corpo celeste, che venne definito come “Il Compagno”, poiché seguiva la cometa Hale-Bopp. In seguito, con i loro primitivi strumenti, non furono più in grado di rilevarlo. Esso era un campo di forza che entrò in collisione con l’aura della Terra, al fine della trasmutazione della stessa. La collisione energetica (congiunzione) avvenne il 19 marzo 1997 e la trasmutazione dell’aura terminò il 29 aprile 1997.

Ricordo...

Nel mese di luglio del 1999 si manifestò un duplice Segno Divino. Nel cielo di Roma (la sera di lunedì 19) una Sfera di energia bianca sfrecciò in direzione ovest-est e nel cielo di Ravenna (la sera di sabato 31) un’altra Sfera di energia bianca sfrecciò nella stessa direzione. L’Arca dell’Alleanza Celeste aveva prodotto due campi di forza. Questi erano i Segnali che annunciavano l’inizio (20 marzo 2000) dell’Età del Platino ancor più splendente e l’avvento (20 marzo 2000) del Mahon di Horus-Maat.

Il Ritorno degli Dei è segnato nel Tempo, ma pochi sono coloro che sanno interpretare i Segni Divini.

3

L’Arma da Guerra

di Frank Ripel

Sull’isola di Lemuria era custodito uno strumento di morte, l’Arma da Guerra, uno strumento in grado di emettere dei Raggi di Luce capaci di penetrare la materia solida e di farla esplodere. In seguito, con la scomparsa di Lemuria, l’Arma da Guerra passò agli Atlantidei e poco prima della scomparsa di Atlantide, lo strumento venne nascosto in quell’isola (Long Island) che si affaccia al Continente (America del Nord).

Il Boeing 747

Durante la sera del 17 luglio 1996 si attivò lo Strumento di Morte. L’Arma da Guerra emise un Raggio di Luce arcuato che colpì un Boeing 747, da poco decollato dall’aeroporto di New York. I testimoni oculari riferirono che un Raggio di Luce arcuato colpì l’aeroplano, facendolo esplodere. Il ritrovamento della scatola nera dimostrò che poco prima dell’esplosione si era percepito, all’interno dell’aereo, un Suono della durata di un quarto di secondo.

Il 17 novembre 1996, esattamente quattro mesi dopo l’abbattimento del Boeing 747, entrammo in contatto con l’entità

extraumana di nome “Xarexhul”. Egli ci trasmise il seguente Messaggio.

Comunicato extraterrestre

“La Terra sta attraversando un periodo di transizione in cui il sottile equilibrio energetico che la regola è messo a dura prova dalla devastazione prodotta dagli esseri umani nell’ecosistema.

“Il Primo Atto di Forza si è manifestato nell’invio di un’energia espressa in suono che ha penetrato la materia solida di un aereo frammentandolo.

“Fermate, ai livelli più alti della vostra falsa tecnologia, il progetto. I capi capiranno. Se non faranno ciò, noi daremo prova del nostro Secondo Atto di Forza. L’Atto sconvolgerà l’intero pianeta e le ripercussioni cadranno sui molti.

“Il Messaggio è chiaro. Ora la responsabilità è nelle vostre mani. Non permetteremo che il pianeta subisca una morte rapida a causa della follia dei vostri esperimenti. I vostri scienziati comprenderanno che il Mistero viaggia nel Suono”.

Parla l’Anticristo

Ma ora, Figli miei, Figli della Vendetta, ascoltate la voce dell’Anticristo.

Prendete atto che la Natura sta mostrando dei segni evidenti di stanchezza a causa della presenza deleteria dei selvaggi umani.

L’intero ecosistema è compromesso, le stagioni sono stravolte e il clima modificato. L’umanità sta precipitando verso un baratro di follia e distruzione.

Il pianeta ha già iniziato la sua Opera di Rigenerazione che produrrà l’annientamento della razza terrestre.

Si approssima il Giorno del Giudizio Universale.

4

Intervista con l'Anticristo

di Juan Francisco Delgado

Sono un giornalista investigativo e il mio settore di ricerca è il mondo dell'occulto. Quando nel mio paese uscì il romanzo *Il pendolo di Foucault* di Umberto Eco ci furono molte polemiche e di diverso genere. Nessuno, però, sembrava essersi accorto dei gravi errori concettuali e numerologici contenuti nel testo.

Gli errori contenuti nel libro

Nel libro viene analizzato un documento riguardante il Piano di Rinascita dei Templari. A un certo momento un personaggio del romanzo, il colonnello Ardenti, dichiara:

"Allora: nella notte di San Giovanni, trentasei anni dopo la carretta di fieno. I Templari destinati alla perpetuazione dell'ordine sfuggono alla cattura nel settembre 1307, su una carretta di fieno. A quei tempi l'anno si calcolava da una Pasqua all'altra. Dunque il 1307 finisce verso quello che secondo il nostro computo sarebbe la Pasqua del 1308. Provino a calcolare trentasei anni dopo la fine del 1307 (che è la nostra Pasqua 1308) e arriviamo alla Pasqua del 1344. Dopo i trentasei anni fatidici, siamo nel nostro 1344. Il messaggio viene deposto nella cripta in un contenitore

prezioso, come suggello, atto notarile di un qualche evento che si è compiuto in quel luogo, dopo la costituzione dell'ordine segreto, la notte di San Giovanni, e cioè il 23 giugno 1344".

Questo passo presenta dei gravi errori concettuali rispetto al documento che viene presentato nel testo. L'episodio della carretta di fieno si verifica il 12 settembre 1307 e se facciamo trascorrere trentasei anni giungiamo nel 1343. Il riferimento all'inizio dell'anno, calcolato da una Pasqua all'altra, non è applicabile in quest'ambito, poiché il ragionamento va fatto solamente per i mesi che vanno da gennaio al giorno precedente la Pasqua, che cade fra il 22 marzo e il 25 aprile. Dato che l'accadimento si è verificato nel mese di settembre, ci troviamo nel 1307. Inoltre dal documento (ma anche da un commento del colonnello Ardenti) appare evidente che ci si riferisce a San Giovanni evangelista, l'autore dell'Apocalisse. La notte di San Giovanni evangelista cade fra il 26 e il 27 dicembre, mentre quella di San Giovanni Battista fra il 23 e il 24 giugno. Il riferimento alla notte di San Giovanni Battista è quindi errato. Pertanto l'esatto calcolo ci fornisce come data la notte fra il 26 e il 27 dicembre del 1343.

Poi nel documento si afferma che ci sono sei cavalieri ogni venti anni in sei luoghi, uno per ogni luogo. Così otteniamo un totale di trentasei in 120 anni. Inoltre si devono verificare sei appuntamenti, in sei località diverse che prendono 720 anni, infatti, dopo 120 anni si deve aprire il primo messaggio con sigillo e anche i rimanenti messaggi con sigillo vanno aperti l'uno dopo l'altro e a distanza di 120 anni l'uno dall'altro. Il calcolo matematico che riguarda il numero complessivo dei cavalieri si presenta di estrema semplicità, basterà moltiplicare i trentasei cavalieri per sei volte, ottenendo così un totale di 216 cavalieri, ma vediamo, nel libro, che cosa il colonnello Ardenti afferma:

"Trentasei cavalieri per ciascuno dei sei posti, fa 216 la cui somma interna fa 9. E siccome i secoli sono 6, moltiplichiamo 216 per 6 e abbiamo 1.296, la cui somma interna fa 18, vale a dire tre per sei, 666".

Appare evidente che questa frase è completamente errata e

va riscritta nel seguente modo:

“Sei cavalieri per ciascuno dei sei posti fa 36, la cui somma interna fa 9. E siccome gli anni sono 720 (720 ÷ 120 = 6), moltiplichiamo 36 per 6 e abbiamo 216, la cui somma interna fa 9”.

Infine nel documento, nell’ultima riga riguardante il Piano dei Templari, si dice:

“3 volte 6 prima della festa (della) Grande Meretrice”.

Abbiamo appena appurato che i sei appuntamenti – dal primo al sesto luogo con cinque passaggi – prendono 720 anni, dal 1343 al 2063. Inoltre il documento dichiara, senza ombra di dubbio, che il 3 volte 6 (666) si manifesta prima della festa della Grande Meretrice, ma nel libro il colonnello Ardenti fa notare un gioco numerologico in cui la somma dell’anno 1944 (data ovviamente errata) dà 18, numero che è dato da tre volte sei, cioè 666, quindi il 1944 è il 666, infatti, Ardenti dichiara:

“Il seicentosessantasei, anno della Bestia, è il duemila in cui trionferà la vendetta templare, l’Antigerusalemme è la Nuova Babilonia...”.

Pertanto al 666 andrebbe sostituito il 1944 e la frase andrebbe letta nel seguente modo:

“Il 1944, anno della Bestia, è il duemila in cui trionferà la vendetta templare”.

Questo concetto, del tutto errato, ci viene confermato dallo stesso Ardenti quando afferma:

“... ed ecco perché il 1944 è l’anno del trionfo della Grande Pute, la grande meretrice di Babilonia di cui parla l’Apocalisse!”.

A questo punto appare evidente che nel testo si dichiara che il 1944 è l’anno del trionfo della Grande Pute quando nel documento il 3 volte 6 (666), l’errato anno 1944, precede la festa della Grande Meretrice. La contraddizione è quindi evidente, oltre all’errore del computo del tempo che porta all’anno 1944 in cui dovrebbe concludersi il Piano dei Templari.

In definitiva su questa base di errori si sviluppa l’intera vicenda del romanzo, infatti, nel libro troviamo scritto:

“... che non può essere che l’alba del 24 giugno, giorno di

San Giovanni, festa del solstizio d'estate ...".

Ma il 24 giugno è la notte di San Giovanni Battista, mentre il solstizio d'estate cade, solitamente, fra il 21 e il 22 giugno (quando l'anno è bisestile cade fra il 20 e il 21). Inoltre anche l'editore, nella presentazione del libro, viene coinvolto negli errori del professor Eco, infatti, dichiara:

"Si svolge la notte fra il 26 e il 27 giugno ...".

Ma seguendo il filo del racconto, Casaubon giunge nella casa di campagna di Belbo la sera del 25 giugno 1984, dove s'intrattiene fino a notte inoltrata, quindi questa parte del racconto si svolge la notte fra il 25 e il 26 giugno. Ovviamente considerando che non si tratta di San Giovanni Battista ma di San Giovanni evangelista il tutto, a livello temporale, va posposto. In poche parole: l'episodio del Conservatoire accade la notte di San Giovanni evangelista, cioè il 27 dicembre e Casaubon giunge nella casa di campagna di Belbo la sera del 28, dove s'intrattiene fino a notte inoltrata, cioè la notte del 29. E qui, verso le prime ore del mattino, il racconto s'interrompe, rimane in sospeso, non si conclude.

Da tutto ciò e anche da altri errori che rilevai, mi sembrava che il libro fosse stato scritto da uno scrittore mediocre oppure confuso, non certamente dal rinomato professor Umberto Eco, l'autore del famoso libro "Il nome della rosa". Mi sembrava veramente impossibile eppure gli errori erano lì, sul libro davanti a me. Per un momento credetti che quegli errori fossero stati introdotti apposta, ma per quale fine? Non lo sapevo e così decisi di abbandonare la mia indagine.

Scoperte inquietanti

Passarono otto anni e un giorno mi capitarono, tra le mani, tre libri: *La Magia di Atlantide*, *La Magia Rossa* e *La Magia Stellare* di Frank G. Ripel. I libri erano stati editi, nella versione spagnola, dall'Editorial Kier ma l'edizione originale era stata fatta in Italia dalle Edizioni Hermes. Questo nome mi ricordava

qualche cosa: il Progetto Hermes, la collana di testi esoterici di cui si parlava nel libro *Il pendolo di Foucault* di Umberto Eco. Così mi misi a leggere i libri del Ripel e ripresi la mia indagine che avevo abbandonato anni prima.

La prima sconcertante scoperta la feci leggendo *La Magia di Atlantide*. Nel libro si rivelava che *l'Umbilicus Mundi* si trovava in Italia e più precisamente nella città di Trieste. Ero sorpreso! Tutta la vicenda raccontata nel romanzo di Eco s'incentrava sulla localizzazione del Centro del Mondo che dava il potere di dominare e dirigere tutti i flussi tellurici del pianeta. Mi sorse un dubbio. Sapevo che il romanzo di Eco era stato edito nel 1988 e allora feci controllare gli anni di edizione dei libri del Ripel. I primi due erano stati editi in Italia nel 1985, mentre il terzo nel 1986. Mi chiesi: "Umberto Eco aveva preso spunto dai libri del Ripel per costruire il suo romanzo?". Non dovetti aspettare a lungo per darmi una risposta.

Analizzai, in contemporanea, il libro di Eco e quelli di Frank Ripel e un giorno feci una scoperta sbalorditiva. Alcune frasi riportate nel libro di Eco erano state copiate dal libro intitolato *La Magia Rossa*. Non c'erano più dubbi: il professor Camestres (un personaggio del libro di Eco) era in realtà Frank G. Ripel. E per la prima volta incominciai a capire. Il nome Camestres è un nome composto di Cames e Tres, e nel libro di Eco, a proposito della Tres, si dichiara:

"Una società che si propone di ristabilire finalmente i contatti con le cavallerie spirituali di fedi diverse".

Dunque Camestres è il personaggio-chiave, chi l'avesse scoperto avrebbe potuto risalire a Frank Ripel. A questo punto mi rimaneva soltanto una domanda: "Chi è veramente Frank Ripel?".

L'incontro

Nei mesi successivi mi procurai tutti i libri di Frank Ripel editi dalle Edizioni Hermes. Più leggevo più rimanevo stupito. La più potente organizzazione esoterica esistente al mondo

aveva rivelato se stessa e il suo Capo Frank Ripel non ne faceva alcun mistero. Dovevo assolutamente incontrarlo, ma non sapevo come. Avevo scritto alla Casa Editrice ma non avevo ricevuto alcuna risposta. Poi un giorno, navigando in internet, ricevetti delle importanti informazioni. Ero pronto a partire per l'Italia, destinazione Trieste.

L'incontro avvenne in un noto caffè della città e dopo le cortesie e i saluti formali iniziammo a conversare. Gli esposi tutta l'indagine che avevo condotto fino a quel momento. Lui mi confermò tutto quanto e mi fece delle strabilianti rivelazioni.

D: "Leggendo l'ultimo capitolo del libro del professor Eco appare evidente che il racconto s'interrompe, non si conclude. Inoltre mi è sembrato che Umberto Eco possa essere identificato in Pim (il soprannome dato da Lia a Casaubon, poiché egli le aveva puntato l'indice con il pollice alzato e le aveva fatto: "Pim."), l'io narrante. Lei che cosa ne pensa?".

R: "Sì, in effetti, Pim è Umberto Eco. Ricordo che anni orsono, dato che mi ritrovai introdotto nel romanzo nelle vesti del professor Camestres, mi presi la briga di concludere il racconto. La conclusione del romanzo venne anche pubblicata in una rivista esoterica a cui avevo rilasciato un'intervista, ma se ha piacere posso fornirle una rivisitazione della medesima. Allora, vogliamo giocare nuovamente con il Pendolo?".

Risposi che ero interessato ad ascoltare la conclusione definitiva della storia raccontata nel libro di Eco.

Parla l'Anticristo

Come sappiamo il racconto s'interrompe verso le prime ore del mattino del 26 giugno 1984, ma applicando la data corretta otteniamo il giorno 29 del mese di dicembre dell'anno 1984 per quanto concerne il racconto e l'anno 2016 per quanto riguarda Umberto Eco. E da questo punto fermo riprendo e concludo il racconto.

Il Sole sta per sorgere e Pim è lì ad attendere, affacciato alla finestra, la sua attesa sembra senza fine. I membri della Tres dovrebbero arrivare, vengono a prenderlo. Si era illuso di essere spettatore, aveva lanciato il sasso e nascosto la mano, ma era caduto nella trappola. La prima parte del suo progetto era andata secondo i piani, ma la seconda andava secondo il Piano che ormai non gli apparteneva più. Lui e gli altri avevano tentato di cambiare il testo del romanzo del mondo e il mondo li riprendeva nelle sue trame, nel suo intreccio, che non avevano deciso.

Poi, all'improvviso, gli appare un uomo con la barba, il professor Camestres. "Cames...tres", dice Pim con voce rotta dall'emozione. Per un istante chiude gli occhi e li riapre, ma davanti a lui non c'è nessuno. Si sente intontito e catatonico non ha alcuna garanzia che quello che gli è appena accaduto sia realmente accaduto. Il dubbio, come un serpente, s'insinua nella sua mente. Forse tutta la vicenda che si era svolta in quell'anno non era altro che uno stato allucinatorio o forse era realmente accaduta. Oppure, ancora, forse in tutta quella storia la verità si era mescolata con la falsità e se così era dove stava il vero e dove il falso?

Rimase lì, per alcuni interminabili minuti, senza riuscire a dare una risposta ai suoi perché e poi, di colpo, capì. Per lui non poteva esserci alcuna risposta, quale risposta poteva esserci per uno che, come lui, credeva soltanto a ciò che era percepibile tramite i cinque sensi? Per lui non poteva esistere una realtà separata, una realtà al di fuori della stretta materialità. Allora, in quel silente momento, comprese. Lo aveva da sempre saputo che era "umano, troppo umano". Sì, lo sapeva che l'esperienza del Numinoso non poteva durare a lungo senza sconvolgere la mente, la sua mente, pur sempre duale e binaria come un computer. In quel momento qualcosa cedette in lui, provò la sensazione che la sua anima gli venisse strappata dal petto e si chiese che cosa lo attendesse, ma soltanto una parola riecheggiò nella sua mente: "Follia". Ma la follia era ciò che da sempre aveva temuto di più nella sua vita, più della morte stessa. No!

Disse a se stesso e con la determinazione di chi è immerso nel baratro della pazzia si avviò verso la finestra: l'aprì e poi fu il nulla.

Così Pim fece tonf.

Concluso il racconto gli espressi il mio parere personale. Gli dissi che, secondo me, era veramente pericoloso giocare con il Pendolo. Lui mi rispose che era pericoloso soltanto per coloro che non conoscevano bene le regole del gioco.

D: "Che cosa significa conoscere bene le regole del gioco del Pendolo?".

R: "Significa, prima di tutto, conoscere bene la regola della sua oscillazione e poi conoscere come manipolare le menti e, di conseguenza, le azioni degli uomini".

D: "Mi può fare un esempio pratico di ciò che ha appena affermato?".

R: "Certamente. Prima le avevo detto che anni orsono avevo rilasciato un'intervista a una rivista esoterica. Nell'intervista dichiarai che nel capitolo 44 del libro di Umberto Eco, dove si parla del professor Camestres, è riscontrabile l'inserimento di un dato errato che è la chiave che svela l'effettivo intento del professor Eco e il fine che si prefiggeva con la pubblicazione del libro. Poi, alcuni anni dopo, feci in modo di far girare la voce su questa questione affinché giungesse all'orecchio di chi volevo, infatti, quando venne pubblicata la versione economica del libro trovai un'unica presunta correzione di stampa e di errori di stampa ce n'erano diversi, come ad esempio quando troviamo scritto *Liber I* invece di *Liber T*. Se si fa la rivisitazione di un testo per correggere gli errori non è possibile che venga rilevato soltanto uno su molti. In pratica, al posto di *Liber AM vel Legis* era scritto, correttamente, *Liber AL vel Legis*. Come ben sa il *Liber AM vel Legis* è il Testo Sacro che ho ricevuto. Il fatto che avessero corretto, unicamente, quell'errore dimostrava che non si trattava di un effettivo errore di stampa, bensì di un errore introdotto volutamente. In effetti, erano caduti nella mia

trappola. Non solo mi dimostrarono che non si trattava di un vero errore ma non era neanche il dato errato a cui mi riferivo. E questo pende come la spada di Damocle sul capo di Umberto Eco".

D: "Si potrebbe dire che ha attuato un doppio trucco?".

R: "Vedo che ha compreso come si possano facilmente manipolare le fragili menti umane e così indurre gli uomini ad agire secondo il proprio volere".

D: "E per quanto riguarda la regola dell'oscillazione del Pendolo?".

R: "Ah! Questo per un'altra volta".

D: "Nei suoi libri lei s'identifica nella Grande Bestia 666 e in seguito, come sviluppo iniziatico, nel Gran Dragone Scarlatto (la Bestia Selvaggia dalle Otto Teste e Tredici Corna), l'Anticristo".

R: "Sì è vero. Io sono il Re del Mondo, l'Anticristo dei cristiani storici. Presto la Terra cambierà e una Nuova Alba sorgerà".

5

Dossier Nigeria

di Juan Francisco Delgado

Sono un giornalista investigativo e il mio settore di ricerca è il mondo dell'occulto. Nel 1989 svolsi delle indagini sul libro *Il pendolo di Foucault* di Umberto Eco che mi portarono a scoprire – otto anni dopo – il più enigmatico Personaggio del Mistero dei nostri giorni, Frank Ripel.

Nel mese di maggio del 1998 ero partito per l'Italia, con destinazione Trieste. Volevo incontrare il fantomatico Frank Ripel, il capo occulto della più potente organizzazione esoterica esistente al mondo. C'incontrammo in un noto caffè di Trieste, la città che si trova nell'*Umbilicus Mundi*, il Centro del Mondo che dà il potere di dominare e dirigere tutte le forze naturali del pianeta.

Dall'incontro con il Ripel emersero delle conoscenze segrete e delle rivelazioni inquietanti che superarono ogni mia aspettativa e poi l'ultima frase sconcertante: "Presto la Terra cambierà e una Nuova Alba sorgerà". E, in effetti, dall'11 settembre 2001 il mondo è veramente cambiato, ma il Ripel che cosa intendeva dire con quell'enigmatica frase? E poi rimaneva una questione in sospeso e così decisi di fargli nuovamente visita.

A colloquio con il Maestro

Nell'autunno del 2002 scrissi al Ripel del mio desiderio di rincontrarlo e lui mi rispose che sarebbe stato lieto di ospitarmi nella sua abitazione. Così alcuni giorni dopo gli comunicai che stavo arrivando. Nella dimora del Ripel venni accolto con cortesia e fatto accomodare in un piccolo salotto. Dopo una breve attesa di rito, il Maestro mi raggiunse, aveva negli occhi un'espressione decisa, il suo volto più inquietante che mai. Ci salutammo e dopo i primi convenevoli mi condusse nel *Sancta Sanctorum*, la stanza segreta del Maestro.

Ci sedemmo su due comode poltrone e incominciammo a parlare. Gli chiesi, riferendomi al nostro primo incontro, che cosa intendeva dire con quell'ultima enigmatica frase. Mi rispose che la frase si riferiva ad accadimenti riguardanti la Terra e poi mi fornì un'esauriente spiegazione. Continuammo a parlare, ma a un certo momento della conversazione squillò il telefono; mi disse che stava attendendo una telefonata e che avrebbe dovuto parlare privatamente per una quindicina di minuti. Si scusò e mi pregò di attenderlo. Ero rimasto da solo nella stanza segreta del Maestro, quadri inquietanti appesi sulle pareti mi attorniavano, una fornita libreria di testi esoterici dinanzi a me e lì, in un angolo, una scrivania. Mi avvicinai, su di essa un plico con la seguente intestazione:

Dossier Nigeria
Il complotto dei Trentasei Anziani di Sion
(Stampato di un *file* riservato ai Dodici Incogniti dell'O.C.I.)

La tentazione di aprire quel plico era forte, troppo forte, specialmente per uno come me, un giornalista investigativo nel settore dell'occulto. E allora lo feci, aprii il plico, all'interno un carteggio. Istintivamente presi dalla mia giacca il taccuino e iniziai a fare delle annotazioni, ma subito dopo fotografai i fogli.

Nei primi sei fogli trovai degli scritti di Frank Ripel in cui si svelava il complotto dei Trentasei Anziani di Sion.

Nel primo foglio trovai dei cenni storici che ricostruivano la storia segreta dei *Protocolli degli Anziani di Sion*, una serie di ventiquattro dichiarazioni programmatiche per la conquista del mondo. Dichiarazioni che, nel 1905, apparvero in un libro di Nilus.

Nel secondo foglio trovai dei cenni storici sul barone Rudolf von Sebottendorff, il fondatore della Società Thule (Società esoterica-ariana in cui si formò, politicamente e spiritualmente, Adolf Hitler). Nel foglio si raccontava come il barone, durante la guerra dei Balcani del 1912-1913, era stato eletto, sotto la diretta protezione della ricca famiglia Termudi (commercianti ebrei – raffinati studiosi della Cabbala), alla direzione dell'Ordine del Rosario. Inoltre si dichiarava che un appartenente alla famiglia Termudi, curiosando tra i documenti del barone, scoprì e copiò uno scritto: "Il Piano segreto dei Trentasei Capi Segreti dell'Ordine del Tempio".

Nel terzo foglio trovai esposto il progetto ebraico per la conquista del mondo. Nel foglio era scritto che nel 1917 la famiglia Termudi, traendo ispirazione dai Protocolli e dal Piano segreto, decise di costituire una corporazione ultra-segreta, i Trentasei Anziani di Sion (ebrei-capitalisti). Il loro piano era quello di assumere, gradualmente, il controllo di tutti i servizi segreti, grazie a degli infiltrati (gli operativi). In questa maniera avrebbero potuto stimolare i conflitti per bloccare tutto e pescare nel torbido. Il loro fine ultimo, vedere realizzate tutte le profezie dell'Apocalisse di Giovanni.

Nel quarto foglio si parlava del potere politico dei Trentasei Anziani di Sion. Nel foglio si attestava che dal 1948 i Trentasei Anziani divennero sempre più potenti, grazie ai loro infiltrati nei servizi segreti. Nel 1981 il loro potere era grande, ma non era sufficiente, avevano paura... temevano che il Piano segreto dei Trentasei invisibili (i Capi Segreti dell'Ordine del Tempio) potesse essersi realizzato e allora – manipolando politicamente la sinistra – decisero di servirsi di un noto scrittore italiano (Umberto Eco). Nell'arco di sette anni gli passarono, a sua insaputa, i dati fondamentali per la realizzazione di un libro trappola che, sotto

la forma del romanzo, lanciava un'esca. Volevano appurare se c'era qualcuno in grado di completare quel gioco a incastri... e qualcuno (Frank Ripel) lo completò, e il mondo cominciò a cambiare.

Nel quinto foglio trovai esposto il complotto dei Trentasei Anziani di Sion per la conquista del mondo, il piano che avrebbe consentito di realizzare le profezie dell'Apocalisse di Giovanni. Nel foglio era scritto che nel 2000 venne deciso di servirsi di Usama Bin Laden (identificato nella Bestia che sale dalla terra), il capo di Al Qaeda (organizzazione terroristica con sede centrale in Afghanistan). Inoltre venne deciso di servirsi di Saddam Hussein (identificato nella Bestia che sale dal mare), il Rais dell'Iraq (l'antica Caldea, ove sorgeva Babilonia). Infine, nel 2001, venne deciso di coinvolgere lui, il Gran Dragone Scarlatto, il Serpente antico, quello chiamato Satana (letteralmente "accusatore"), ma per incastrare il Gran Dragone ci voleva un abile trucco... il dossier Nigeria.

Nel sesto foglio trovai esposto il piano per incastrare il Gran Dragone Scarlatto. Nel foglio si raccontava come, nell'estate del 2002, venne contattato il Ripel per coinvolgerlo nel terrorismo arabo. Per via e-mail gli veniva proposto – da certo Mustapha Hamzdy, Managing Director di una front-line stock-brokering della Nigeria – d'investire, in Italia, ventiquattro milioni di dollari. La proposta era allettante, ma poi con un abile trucco, quasi da prestigiatori, il Ripel non avrebbe potuto dimostrare la lecita provenienza del denaro. E così sarebbe stato arrestato e magari sospettato di essere il *deus ex machina* del terrorismo arabo. Ovviamente, affinché tutto potesse essere credibile, si doveva creare attorno al Ripel uno scenario apocalittico.

Poi seguiva un carteggio di e-mail e alcuni fax di documenti della N.N.P.C. (Nigerian National Petroleum Corporation) e del Federal Ministry of Finance in cui si approvava il trasferimento di ventiquattro milioni di dollari a favore di Frank Ripel, attraverso la C.B.N. (Central Bank of Nigeria).

Nel penultimo foglio trovai un commento di Frank Ripel.

"In quei difficili giorni – i primi di agosto del 2002 – l'Arca

dell'Alleanza Celeste entrava in azione: alluvioni, terremoti e altro ancora... il preambolo dell'inizio della fine era cominciato. Mi venivano corrisposti ventiquattro milioni di dollari dalla N.N.P.C., per una fornitura e istallazione di tubature risalente al 4 marzo 2001 che, ovviamente, non avevo mai eseguito. Tutto ciò mi sembrava una trappola (codificato: 10, 4, 80, 4. Blocco 15. Formato IWP. Rig. 6, 7, 8, 10, 11). Allora, prima che la trappola scattasse, feci una mossa imprevedibile; dichiarai al mio consulente finanziario, sospettando che le mie affermazioni venissero registrate dai servizi segreti, che avevo già pronto un *file* da inserire in internet per denunciare l'intera vicenda. Così, con quella dichiarazione, avrei bloccato tutto, e i Trentasei Folli di Sion non avrebbero potuto realizzare il loro scellerato piano... un vero colpo da maestro sulla scacchiera".

Nell'ultimo foglio trovai l'elenco di tutti gli elementi che dovevano costituire quello scenario apocalittico che avrebbe coinvolto il Gran Dragone in una vicenda torbida, e un suo commento conclusivo.

"In Nigeria sono forti gli interessi finanziari di Usama Bin Laden.

"I servizi segreti italiani sostengono che ci sono degli estremisti occidentali – in Italia – che hanno abbracciato la causa del terrorismo arabo.

"I servizi segreti italiani mettono in guardia il Governo sul reale pericolo di gravi attentati contro obiettivi religiosi della cristianità.

"Vengono arrestati, a Bologna, un gruppo di musulmani che intendevano far esplodere una bomba in una chiesa.

Nota a piè di pagina di Frank Ripel: "Dopo la mossa del Gran Dragone l'intera operazione non poteva venir bloccata, ma si poteva sgonfiarla".

"Vengono arrestati undici arabi per aver ricevuto del denaro dal terrorismo arabo.

"George Bush è pronto a muovere guerra contro Saddam Hussein".

Il commento conclusivo di Frank Ripel presentava la ricucitura

della storia, nell'ambito di una visione in cui si sosteneva la tesi del "gioco a incastri".

In pratica, a Frank Ripel venivano corrisposti ventiquattro milioni di dollari e dopo alcuni giorni sarebbe scoppiata una bomba in una chiesa a Bologna. Le indagini avrebbero condotto a scoprire il versamento di un'ingente somma sul conto bancario del Ripel, di fonte ignota (a nulla sarebbe servita la documentazione in possesso del Ripel, poiché sarebbe risultata falsa) e provenienza sospetta (la Nigeria è un paese in cui sono forti gli interessi finanziari di Usama Bin Laden). Di certo, il Ripel, sarebbe stato arrestato con il sospetto di essere un convertito alla causa araba. Poi, – *dulcis in fundo* – sarebbero stati arrestati undici arabi per aver ricevuto dei finanziamenti dal terrorismo arabo. Ovviamente, Frank Ripel come anticristiano era l'ideale... per la stessa opinione pubblica sarebbe stato un personaggio più che credibile (si poteva trovare in internet dei siti sul Ripel che titolavano: "La filosofia esoterica di Frank G. Ripel, l'Anticristo, il figlio di Satana, con il suo progetto di guerra al cristianesimo..."). Dunque, tutto appariva perfettamente in regola ed era la giustificazione che veniva servita su un piatto d'argento a George W. Bush per dichiarare guerra, assieme agli alleati europei, a Saddam Hussein, ma all'ultimo momento la giustificazione venne a mancare... e Bush dichiarava: "Sappiamo che Saddam Hussein è colpevole, ma ci manca la giustificazione per muovergli guerra".

Lo scritto del Gran Dragone si chiudeva con un messaggio rivolto ai Trentasei Anziani di Sion.

"Ah, gridate sconfitti e una parola esce dalle vostre labbra corrotte, un grido di speranza: Redenzione! Ma redenzione da che, vecchi Folli, non dovevate tentare di essere dei protagonisti! Siete stati puniti con le vostre stesse arti. Avete cercato d'ingannare lo Scrivano dell'Illusione, credendo di essere spettatori, ma siete caduti nella trappola. Avete tentato di cambiare il romanzo del mondo, e il romanzo del mondo vi riprende nelle sue trame, e vi avvinghia al suo intreccio, che voi non avete deciso. Sciocchi! Era meglio per voi che non foste mai nati".

Poi venni distolto dai miei pensieri, sentii i passi del Maestro

percorrere il corridoio, chiusi rapidamente il plico e mi rimisi a sedere sulla poltrona. Il Maestro entrò nella stanza, si scusò per la lunga interruzione e riprendemmo la nostra conversazione. Alla fine del colloquio gli ricordai che nel nostro primo incontro era rimasta una questione in sospeso, aveva promesso di rivelarmi la regola dell'oscillazione del Pendolo. Allora, con voce roca, mi rivelò la regola: "Il Pendolo oscilla da destra verso sinistra e da sinistra verso destra, ma ciò che conta è chi mette in moto l'oscillazione".

6

L’Ultima Verità

di Juan Francisco Delgado

Sono un giornalista investigativo e il mio settore di ricerca è il mondo dell’occulto. Nel 1989 svolsi delle indagini sul romanzo *Il pendolo di Foucault* di Umberto Eco che mi portarono a scoprire il più grande Mago vivente, Frank G. Ripel. Lo stesso Pier Carpi – scrittore e regista di fama internazionale – lo colloca, in un suo libro, tra i ventiquattro maggiori Personaggi del Mistero degli ultimi 2.000 anni.

Nella primavera del 1998 incontrai Frank Ripel per la prima volta e nell’autunno del 2002 lo incontrai per la seconda volta. Nel nostro secondo incontro ebbi la possibilità, senza essere autorizzato dal Ripel, di fotografare dei dati da un carteggio segreto, il Dossier Nigeria.

Nei giorni che seguirono al nostro secondo incontro provai un profondo senso di colpa per aver fotografato – senza alcuna autorizzazione – dei dati da un carteggio riservato. Allora decisi di telefonare a Frank Ripel e di raccontargli quello che avevo fatto. Rimasi alquanto sorpreso quando mi rivelò che tutto era stato programmato: la telefonata che aveva ricevuto e che lo aveva tenuto assente per circa quindici minuti era il pretesto per darmi la possibilità di prendere degli appunti dal carteggio segreto. Mi sentii manipolato, ma tutto sommato sollevato, e così gli chiesi

se potevo pubblicare le annotazioni tratte dal Dossier Nigeria. Mi rispose affermativamente, poiché quello era il fine.

L'ultimo incontro

Nell'estate del 2003 contattai Frank Ripel e gli espressi il desiderio di poterlo incontrare e lui accettò. Così presi l'aereo per l'Italia e mi recai a Trieste. C'incontrammo in uno dei più prestigiosi Hotel della città e dopo i primi convenevoli ci sedemmo su due comode poltrone e incominciammo a parlare. Gli chiesi – con riferimento al Dossier Nigeria – se i Trentasei Anziani di Sion sapevano, nel 1917, che i *Protocolli degli Anziani di Sion* (il programma degli ebrei-capitalisti per la conquista del mondo) erano falsamente attribuiti agli ebrei come venne scoperto, nel 1921, da due giornalisti investigativi del *Times*. Mi rispose che i Trentasei Anziani di Sion lo sapevano benissimo, tanto da indirizzare quelle indagini. In questo modo avrebbero potuto operare con la massima copertura, poiché ciò che viene provato essere falso non può essere vero.

Poi feci una dichiarazione. Gli dissi che la pubblicazione delle annotazioni tratte dal Dossier Nigeria non aveva bloccato tutto, come ad esempio la guerra a Saddam Hussein, e che il progetto dei Trentasei Anziani di Sion sembrava procedere. Mi rispose che quelle annotazioni avevano impedito ai Trentasei Anziani di Sion di farlo cadere in una duplice trappola (Piano A e Piano B). Replicai dicendo che dal Dossier emergeva una sola trappola e lui mi rispose che aveva inserito nel Dossier Nigeria un codificato e un cifrato per tutelarsi dal Piano B (uranio gate). Rimasi in silenzio, poiché non conoscevo il significato del codificato e del cifrato.

A questo punto, come per incanto, apparve una donna… si avvicinò a noi e mi venne presentata dal Ripel come colei che incarnava il Potere anticristiano. La donna, porgendomi con grazia la mano, mi salutò e mi comunicò il suo nome in codice: "Pandora". Mi venne spontaneo chiedere il suo parere in merito

alla guerra mossa da George W. Bush contro Saddam Hussein. Mi spiegò che la guerra era inevitabile, nonostante i Segnali Divini inviati dall'Arca dell'Alleanza Celeste. La pregai di spiegarsi meglio e lei mi disse che nel cielo della Turchia, la notte dell'1 novembre 2002, una cometa venne disintegrata da un campo di forza (Sfera di energia bianca); in seguito, nel cielo del Nord America, la notte dell'1 febbraio 2003, lo Shuttle Columbia venne disintegrato da un altro campo di forza (Sfera di energia bianca), ma tutto ciò non servì a scongiurare la guerra, anzi venne servita un'altra giustificazione a Bush per muovere guerra a Saddam Hussein.

La interruppi: "Si riferisce all'uranio-gate?".

"Certo", mi rispose. "Alcuni membri deviati dei servizi segreti italiani in accordo con alcuni membri deviati dei servizi segreti inglesi realizzarono il falso dossier-uranio. Sono questi gli operativi al servizio dei Trentasei Anziani di Sion che, a loro volta, dipendono dal Triumvirato".

"Triumvirato...", non l'avevo mai sentito nominare. "Che cos'è il Triumvirato?", chiesi al Ripel.

"Sono tre saggi che credono di poter dirigere le sorti del mondo", continuò. "Il Triumvirato, il 23 aprile 2000, venne contattato da un essere, nato il 27 febbraio del 6 avanti Cristo e morto il 7 aprile del 30 dopo Cristo, quell'essere si chiamava Gesù".

Sapevo che la datazione ufficiale della nascita di Gesù era errata e mi venne spontaneo fare un piccolo calcolo, e dissi: "Quindi Gesù è morto all'età di trentasei anni".

E lui replicò: "Deve tener conto dell'errore di Dionigi il Piccolo che non conosceva l'uso dello zero, pertanto Gesù morì il ventinove dopo Cristo, all'età di trentacinque anni".

Rimasi un attimo in silenzio e poi dichiarai: "Dunque Gesù è morto e risorto".

Mi spiegò che non era proprio così, poiché Gesù morì sulla croce, ma la sua anima (corpo fluidico), contenente lo spirito (coscienza), venne inglobata in un campo di forza ovoidale di colore giallo, al fine di preservarlo dalla seconda e terza morte.

E concluse dicendo: “Il campo di forza gli permise, per quaranta giorni, di manipolare la percezione degli uomini, facendolo percepire come un essere fisico, ma poi venne relegato in un luogo sotterraneo, fino all’anno 2000”.

In quel momento compresi il progetto del Triumvirato: i Tre Saggi entrano in contatto con Gesù e credono che è giunto il momento del suo secondo avvento, quindi avvisano i Trentasei Anziani di Sion che, tramite gli operativi, devono fare in modo di realizzare tutte le profezie dell’Apocalisse di Giovanni. Gli operativi, per poter realizzare il progetto, devono servirsi di Usama Bin Laden (identificato nella Bestia che sale dalla terra), coinvolgere Saddam Hussein (identificato nella Bestia che sale dal mare) e incastrare il Gran Dragone Scarlatto (identificato in Satana). Solo così le profezie dell’Apocalisse avrebbero potuto realizzarsi e il mondo essere conquistato.

Mi rimaneva solamente un quesito in sospeso e cioè in quanto tempo il progetto si sarebbe realizzato. Lo chiesi al Ripel e lui mi rispose che il programma prevedeva un arco di tempo di tre anni e mezzo, dal 2001 al 2005. Mi disse che secondo il Triumvirato l’avvento di Gesù si sarebbe verificato per la Pasqua del 2005, pertanto era indispensabile eliminare Usama Bin Laden e muovere guerra a Saddam Hussein prima della venuta di Gesù. Soltanto così la razza eletta – razza ebraica – avrebbe potuto dominare il mondo.

Poi, dopo una breve pausa, il Ripel mi disse: “la notte del 27 febbraio 2003 accadde qualcosa... la mia percezione venne manipolata dall’ente *sottile* di nome Gesù e allora compresi quello che dovevo fare”, continuò. “Con l’ausilio dell’Arca dell’Alleanza Celeste gli tolsi il suo campo di forza ovoidale e lo inviai nel Regno dei morti (Nona Porta), così il suo corpo fluidico (anima) subì il processo di disgregazione (seconda morte)”, proseguì. “Poco dopo, la sua coscienza (spirito) percorse il Tunnel nero (Seconda Porta) per raggiungere la Luce dissolvente (Ottava Porta) e subire la dissolvenza (terza morte)”, concluse. “Due giorni dopo la mia percezione venne manipolata da un altro ente *sottile*, colui che gli uomini chiamano Satana, un’entità

sottile che eliminai con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste".

Rimasi ammutolito da quell'ultima rivelazione. Si sarebbe potuto dire, in senso comune, che il Gran Dragone aveva eliminato il bene e il male, poiché lui era al di là del bene e del male.

Poi, chiesi: "E ora cosa accadrà?".

E lui rispose: "Ora tocca a noi, i Nuovi Dei".

7

Il Piano dell'Anticristo

di un seguace dell'Anticristo

Galbix Red, dopo essere stata contattata via e-mail, ricevette una prima telefonata (si veda lo spezzone dell'intervista mandato in onda da *striscia la notizia*) da Augusto M. (Moreno Morello) e subito capì che la telefonata veniva registrata (si noti l'emozione nella voce che la tradisce mentre spiega il quarto livello di Energy).

Nella seconda telefonata fatta a Frank Ripel – un vero artista nell'arte dell'*agguato* – Augusto M. viene messo in seria difficoltà quando il Ripel gli pone la domanda sul melanoma. E, in quel contesto, il Dragone (F.G.R.) introduce la parola 'reumatismi' – il piano inizia a delinearsi e il gioco viene portato avanti per scoprire chi c'è dietro – e "reumatismo" è la Parola Chiave che viene utilizzata (si veda la prima intervista) in modo sgrammaticato, al fine di realizzare il valore numerico 9.

Parla l'Anticristo

Nella Cabbala ogni lettera ha un valore numerico.

Reumatismo = 200 + 5 + 6 + 40 + 1 + 9 + 10 + 60 + 40 + 70. Somma totale pari a 441. Somma finale pari a 9 (4 + 4 + 1).

Nove è anche il numero segreto della Grande Bestia 666,

infatti, la somma interna è pari a 18 (6 + 6 + 6) e la somma finale è pari a 9 (1 + 8).

E come afferma Arturo Pérez-Reverte: "Attraverserai Otto Porte prima del Dragone... Otto Porte precedono la Bestia che custodisce la Parola, la numero Nove, che possiede il Segreto finale... il Drago dorme con gli occhi aperti ed è lo Specchio della Conoscenza. Otto tavole più una. O una più otto. Che coincide, e non a caso, con il numero che Giovanni di Patmos attribuisce alla Bestia: il 666." (1993, *Il club Dumas*. Dal libro il film, *La nona porta*, 1999).

L'uomo con il vestito e il cappellino bianco

Dopo il primo contatto telefonico con la Bestia (F.G.R.) fecero seguito alcune telefonate e un primo e un secondo incontro con i due 'ganci' (due complici esterni, collaboratori di Moreno Morello), tutto era volto a ingannare il Dragone, affinché facesse delle dichiarazioni che potessero intrappolarlo. Poveri illusi! Credevano di farlo cadere in errore.

L'Anticristo (F.G.R.), con i suoi seguaci, controllava lo svolgersi dell'intera operazione, fino all'apparire dell'uomo con il vestito e il cappellino bianco. E in quel momento, il Dragone – da vero artista nell'arte dell'*agguato* – fece alcune dichiarazioni particolari (si veda lo spezzone dell'intervista mandato in onda da *striscia la notizia*) e apparentemente in contrasto con ciò che aveva dichiarato poco prima, quando veniva ripreso dalla telecamera nascosta... occultata negli occhiali di uno dei due 'ganci'.

L'Anticristo aveva calcolato che proprio quella parte dell'intervista sarebbe stata messa in onda, considerando il fatto che *striscia la notizia* avrebbe manipolato l'informazione, ma ciò che non poteva prevedere è che giungessero al punto di falsificarla (si veda la frase-falsificazione di Ezio Greggio, inoltre si tenga presente che Frank Ripel, personalmente, non ha mai curato nessuno e non ha mai parlato di raggi color verde).

Noi – i suoi seguaci – che conosciamo Frank Ripel sappiamo che la sua lealtà è fuori dubbio come lo è la sua mancanza di assoluta pietà verso i subdoli mentitori.

La continuazione del Gioco

Il giorno 30 marzo 2005 *striscia la notizia* mise in onda uno spezzone della seconda intervista. Inutile dire che si è trattato di un'evidente manipolazione e falsificazione dell'informazione, come si può prendere atto dalla visione del filmato originale.

Un esempio di manipolazione che può indurre a un'errata interpretazione lo troviamo nella frase pronunciata da Ezio Greggio. Vediamo cosa il presentatore dichiara a proposito del Ripel: "... sostiene di curare gravi malattie come il tumore". Questa è una frase capziosa. Il Ripel non ha mai sostenuto di "curare gravi malattie come il tumore".

Un esempio di falsificazione lo troviamo nella frase detta da Moreno Morello che giunge a sostenere che il Ripel vende la Pietra Filosofale. Questa frase è totalmente falsa. Il Ripel non ha mai messo in vendita la Pietra Filosofica, anzi è vero il contrario, la sua formula è sempre stata donata.

Il Ripel, da noi interpellato su quest'ultima dichiarazione, ci disse: "Al mondo ci sono i matti, gli stupidi, gli imbecilli, i cretini e i geni. L'uomo dal cappellino bianco è un imbecille, nel senso che il suo esser imbecille è un comportamento sociale. L'imbecille è quello che parla sempre fuori dal bicchiere".

Inoltre, nel servizio messo in onda da *striscia la notizia* si afferma che il Ripel non ha dichiarato nulla. Ci sono diversi minuti nel video originale che dimostrano il contrario.

Il Dragone, da noi interrogato su cosa volesse fare di *striscia la notizia,* ci diede una risposta lapidaria: "La legge degli umani non mi soddisfa, quella degli Dei sì!".

Ma ora il gioco si fa interessante...

Messaggio del Dragone rivolto ai Trentasei Anziani di Sion

9. Reumatismo.
9. Il numero segreto della Grande Bestia.
9. Il numero del Dragone.
9. Nove giorni dopo la registrazione della seconda intervista – 19 marzo 2005 – si verifica un forte terremoto nell'oceano Indiano.

La somma interna di 9999 è pari a 36 (9 + 9 + 9 + 9) e la somma ultima è pari a 9 (3 + 6).

All'Alba di una Nuova Era il Dragone colpisce con la sua coda e il mondo inizia a sgretolarsi...

8

Il segreto contenuto nel “Codice Da Vinci” di Dan Brown

di Frank Ripel

Nel libro il “Codice Da Vinci” di Dan Brown è contenuto un segreto numerico: il codice 5-9-13.

Il segreto del numero cinque

Il segreto del numero cinque si collega all’immagine della rosa a cinque petali, la Rosa Mistica, simbolo dell’organo genitale femminile.

La Rosa Mistica a cinque petali – come la Coppa del Santo Graal – rappresenta il mistero del principio femminino che viene rappresentato dalla dea Venere, la dea dell’Amore.

Il pianeta Venere traccia un pentacolo sullo zodiaco ogni otto anni e gli antichi, osservando questo fenomeno, videro in ciò il simbolo dell’uomo, l’uomo di Vitruvio, un uomo con le gambe e le braccia aperte.

Per gli antichi il pianeta Venere era la stella del mattino, che venne associata a Lucifero, il “Portatore di Luce”. E dato che Venere governa il segno zodiacale del Toro, lo considerarono

come il segno di Lucifero. Il simbolo di tale segno raffigura l'unione del Sole e della Luna, che si manifesta nella generazione del figlio, cioè di Lucifero.

Nel cristianesimo gnostico – sethiani e ofiti – il Cristo-Luce è identificato nel serpente, come lo è Lucifero, e pertanto è possibile dire che il Cristo dei cristiani gnostici è l'Anticristo dei cristiani storici.

Il segreto del numero nove

Il segreto del numero nove si collega all'immagine dell'uomo perfetto, Lucifero – il Cristo-Luce – nella cui fronte è collocata una gemma, il Graal.

Nove è il numero della perfezione ed è il numero segreto della Grande Bestia 666, infatti, la somma interna del numero 666 è 18 (6 + 6 + 6) e la somma ultima è 9 (1 + 8). Pertanto la Grande Bestia 666 è l'uomo perfetto, Lucifero ("Portatore di Luce"), il Cristo-Luce che s'identifica nel Sole. E il Sigillo del Sole è un quadrato magico in cui appaiono dei numeri collocati dentro a delle caselle, in una disposizione tale che ogni fila, verticale, trasversale e diagonale, se sommata dà la stessa cifra. Nel quadrato magico l'ultimo numero è il 666.

Con riferimento al segreto del numero nove notiamo che nelle profezie di Malachia, Giovanni Paolo II è il penultimo papa, nominato con l'appellativo "*De labore Solis*" (il lavoro del sole). Ciò c'induce a considerare la durata del suo pontificato (16/10/1978 – 2/4/2005) che fu di 27 anni, cioè 9 (somma ultima); o più esattamente di 9.666 giorni, cioè 27 (somma interna), cioè 9 (somma ultima).

N.B. – Nelle profezie di Malachia, Giovanni Paolo II è il penultimo papa rispetto all'elenco dei 111 papi ma secoli dopo, in una versione ottocentesca del testo, venne aggiunto, da un veggente ignoto, un papa esterno ai 111... *Petrus Romanus*, cioè Pietro II.

Il segreto del numero tredici

Il segreto del numero tredici si collega all'immagine del tempo, lo scorrere temporale.

Vediamo ciò che troviamo scritto a pagina 483 del testo. Si dichiara: "Sua Santità non oserà abolire la prelatura personale costituita da un pontefice precedente".

Ora, come dichiarato a pagina 57 del testo, l'Opus Dei, nel 1982, viene innalzato da Giovanni Paolo II a "prelatura personale del papa". Pertanto appare evidente che il papa a cui ci si riferisce a pagina 483 è Benedetto XVI. Il libro però è stato pubblicato nel 2003, quando era ancora in carica Giovanni Paolo II. Ciò ci dimostra che le vicende riportate nel testo riguardano il tempo futuro.

A questo punto sorge la domanda: "A quale tempo ci si riferisce?". La risposta la troviamo scritta a pagina 178 del libro, quando si parla della politica dell'attuale pontefice. Si dichiara: "Aveva osservato con grande preoccupazione il suo primo anno di attività".

Ora, Ratzinger venne eletto papa il 19 aprile 2005; facendo trascorrere un anno arriviamo al 19 aprile 2006. Se ritorniamo a pagina 483 del testo apprendiamo che passano "giorni" e "qualche settimana" prima che il piano abbia inizio.

L'occulto ideatore della trama del libro sapeva bene che i "giorni" e "qualche settimana" corrispondevano a un mese, infatti, esattamente un mese dopo il primo anno di attività di Benedetto XVI, cioè il 19 maggio 2006, esce in contemporanea mondiale il film "Il Codice Da Vinci"... esattamente 13 mesi dopo l'elezione di Benedetto XVI.

A questo punto ci addentriamo nella fase critica del piano segreto nel suo scorrere temporale. Dobbiamo chiederci perché tredici mesi dopo l'elezione di Benedetto XVI. Per rispondere a questa domanda dobbiamo rifarci a un frammento di un'antica profezia dei Rosa-Croce che dice:

Alla fine dei tempi...
Salito sul seggio di Pietro... *De gloria divae*.
Tredici mesi dopo... la vendetta dei Templari.

In questa profezia si parla della fine dei tempi, di un papa chiamato "*De gloria divae*" e della vendetta dei Templari.

Attenzione! Nel *Lignum vitae* del benedettino Arnold Wion, troviamo le profezie di Malachia in cui si descrivono, in modo figurato e allusivo, 111 papi e il loro modo di governare.

Nelle profezie di Malachia, Benedetto XVI (nel suo stemma appare una testa di moro, il *Caput nigrum*) è l'ultimo papa, citato con l'appellativo "*De gloria olivae*" (la gloria dell'ulivo), ma gli interpreti calligrafici che hanno visionato i documenti originali sostengono che è possibile leggere "*De gloria divae*" (la gloria della dea) e ciò andrebbe a costituire la più terribile delle profezie riguardanti la Chiesa cattolica.

La profezia dei Rosa-Croce ci dimostra che la profezia di Malachia riguarda "la gloria della dea" che si verificherà sotto il pontificato di Benedetto XVI. Quando? Possiamo soltanto dichiarare che tale "gloria" inizia tredici mesi dopo l'investitura di Ratzinger, come viene sostenuto nella profezia dei Rosa-Croce, ma perché proprio tredici mesi dopo?

Il numero 13 è il numero della Dea – principio femminino – e nella tradizione esoterica l'anno lunare è di 13 mesi di 28 giorni ciascuno, per un totale di 364 giorni, cioè 13 (somma interna). Inoltre, il numero 13 corrisponde all'Arcano dei Tarocchi la Morte, simbolo della mutazione. E la mutazione in alchimia è la putrefazione – *putrefactio* – che rappresenta la morte e la rinascita.

Appare evidente che le due profezie alludono alla fine della Chiesa cattolica e alla rinascita del Culto della Dea. Inoltre, la profezia dei Rosa-Croce allude alla vendetta dei Templari... essi vennero arrestati, in massa, venerdì 13 ottobre 1307.

9

Rivelazioni inquietanti sull'Anticristo

di un giornalista investigativo

Questo scritto nasce da un'indagine condotta sulla figura dell'Anticristo che testimonia una realtà poco nota, intrisa di situazioni e accadimenti che esulano dalla quotidianità.

Le mie ricerche giornalistiche si sono indirizzate su F.G.R., un personaggio alquanto inquietante del mondo magico odierno che il giornalismo internazionale ha definito come "l'uomo più diabolico del mondo".

L'Anticristo (F.G.R.)

Di Frank G. Ripel si sa poco, la sua storia personale è quasi inesistente. Sappiamo soltanto che è nato il 14 maggio 1957 e, come lui ha sostenuto, che nelle sue ultime tre incarnazioni era stato Cagliostro, Eliphas Levi e Aleister Crowley.

Da informazioni ricevute, dai più alti livelli massonici, sono venuto a conoscenza che F.G.R., nel 1983, tenne una riunione a Roma nella sede centrale della Massoneria di Rito Scozzese, a cui parteciparono i più importanti personaggi della Massoneria del Grande Oriente d'Italia e dello stesso Rito Scozzese, come ad esempio il generale Giovanni Ghinazzi. Di quella storica

riunione non mi è stato detto nulla, mi è stato solo raccontato un curioso aneddoto che voglio riportare.

In quel periodo all'interno del Grande Oriente d'Italia si era infiltrato un agente della C.I.A., che però era stato identificato come tale. Ebbene, nel giorno della storica riunione, all'agente vennero creati degli impedimenti che lo costrinsero a non essere presente. Venne simulato, addirittura, un falso incidente – nel centro di Roma – per bloccarlo nel traffico. Così l'agente giunse alla conclusione della riunione, senza poter sentire ciò che era stato detto.

Anni dopo, nel 1997, venni a conoscere Pier Carpi (noto scrittore e regista di fama internazionale, e alto membro della Massoneria) che di quella riunione mi diede una risposta indiretta. Mi disse che lui, Licio Gelli e Umberto di Savoia riuscirono a ottenere il Riconoscimento Ufficiale della Massoneria Italiana, dalla sede centrale di Londra diretta dal duca di Kent, grazie all'intervento del Maestro Segreto.

Per capire meglio si deve tener presente che dalla nascita della Massoneria e dell'Ordine del Tempio è sempre esistita una precisa gerarchia. La Massoneria rappresenta il Primo Ordine, quello esterno dei massoni. Al di sopra di essa c'è l'Ordine del Tempio, il Secondo Ordine, quello interno dei templari (Superiori Incogniti). Infine, sopra a tutto, c'è il Terzo Ordine, quello dei Capi Segreti. F.G.R., nel 1983, era già un Capo Segreto e quindi possiamo capire il motivo di tanta riservatezza in merito a quella storica riunione.

Frank Ripel, negli anni successivi, cominciò a pubblicare dei libri di esoterismo, spaziando attraverso le varie scienze esoteriche e dando testimonianza del lavoro magico da lui svolto e del livello iniziatico raggiunto. E certamente egli ebbe molti contatti di diverso tipo… a "destra e sinistra". A destra con Luigi Malinverni – profondo cultore del Nazismo – e a sinistra con Paolo Fogagnolo, già membro della colonna milanese "Lo Muscio" delle Brigate Rosse, che creò al loro interno un settore esoterico. Entrambi i personaggi erano membri dell'Ordine della Rosa Mistica di F.G.R.

Come sempre accade in campo esoterico s'incontrano amici e nemici e qui mi addentro nella parte più oscura della mia indagine.

Venni a conoscenza di persone che tentarono di ostacolare il cammino di Frank Ripel e che inesorabilmente subirono la medesima sorte: morirono tutte tragicamente.

Voglio citare solo alcuni esempi: la strana morte di Reja Anica che, dopo aver avuto dei dissapori con F.G.R., morì poco dopo, nel 1991, in un incidente stradale. Nulla di strano si potrebbe dire, ma il fatto è che da quel disastroso incidente, su quattro persone tre ne uscirono illese e soltanto l'Anica morì. Oppure la morte tragica di Nevio Viola, il Capo Nazionale dell'O.T.O.A., avvenuta nel 1993 dopo uno scontro con F.G.R. I discepoli del Viola, a Trieste, non hanno mai voluto dare testimonianza dello scontro tra i due. Certo è che il Viola morì poco dopo. E l'elenco potrebbe continuare...

È anche inquietante il fatto che il secondo romanzo di Umberto Eco – *Il pendolo di Foucault* – venne scritto in modo tale da puntare l'indice sul Ripel e la sua Organizzazione... i depositari di un terribile segreto.

E allora si può capire perché personaggi come Pier Carpi e Licio Gelli (per intenderci l'ex capo della disciolta Loggia Massonica P2) dimostrino un timore reverenziale nei suoi confronti.

Un mio informatore che poté accedere alla documentazione riservata dell'Associazione Orion (Organizzazione di cui è capo F.G.R.) mi consegnò gli stralci di due lettere.

La prima lettera è di Pier Carpi, datata 19 novembre 1986, in cui chiede di entrare in contatto con Frank G. Ripel: "Come Adepto e Superiore Incognito, desidererei entrare in contatto col Maestro Iniziatico Occulto Frank G. Ripel".

La seconda lettera è di Licio Gelli, datata 11 luglio 1990, in cui troviamo scritto: "Caro Ripel... Per quanto mi riguarda, io credo che potrà avere molto successo, perché... non esiste proprio niente di così completo come Lei ha inteso fare; ... La ringrazio per aver richiesto il mio parere...".

Ed è ancora più inquietante ciò che il mio informatore mi ha rivelato: "All'interno dell'Organizzazione di Frank Ripel sono presenti alcuni membri dei Servizi Segreti e Militari del più alto livello... e qui si parla di Generali. Sembra addirittura che esista un dossier su F.G.R., custodito al Pentagono, dossier coperto dal massimo livello di segretezza e intitolato "Progetto Guerra Psichica" (da non essere confuso con la guerra psicologica – N.d.A.)".

Inoltre, il mio informatore mi ha rivelato che in una riunione, tenuta dal Ripel con i suoi associati, si parlò del C.I.C.A.P., e di come la funzione di questo organismo sia di estrema utilità per l'Associazione Orion. Sembra che Frank Ripel abbia detto: "Il C.I.C.A.P. è un organismo che dovrebbe controllare il paranormale ma in realtà, semplicemente, lo nega". Nella riunione venne deciso di operare un cover-up sull'Associazione Orion e sui suoi membri. Il Ripel avrebbe detto: "Dobbiamo fare in modo che l'opinione pubblica ci consideri dei folli". E per attuare tutto ciò venne deciso di coinvolgere *striscia la notizia*, inviando una serie di e-mail che segnalassero i siti dell'Associazione Orion. E sembra che Frank Ripel abbia concluso la riunione con le seguenti parole: "Quelli di *striscia la notizia*, assieme a quelli del C.I.C.A.P., che stanno dietro, non sospetteranno minimamente di venir manipolati".

Infine, il mio informatore mi rivelò quello che Frank Ripel dichiara... di essere l'Uomo Nuovo e di trarre Dei dalla razza umana.

Ma questo era il "sogno" di Adolf Hitler.

Hitler un giorno intratteneva Rauschning sul problema della mutazione della razza umana e disse: "L'Uomo Nuovo vive in mezzo a noi! È qui! Vi basta? Vi dirò un segreto. Ho visto l'Uomo Nuovo. È intrepido e crudele. Ho avuto paura davanti a Lui".

Documentazione riservata

I tre temi qui sotto proposti mi sono stati girati dal mio informatore, che poté accedere alla documentazione riservata

dell'Associazione Orion.

La tragedia di Ustica

Il 27 giugno 1980, pochi istanti prima delle ore 21, precipita in prossimità dell'isola di Ustica un DC9 della Compagnia Itavia, in volo da Bologna a Palermo.

Vengono formulate numerose ipotesi – bombe; francesi; battaglie U.S.A.-Libia; esercitazioni N.A.T.O. – per capire le cause del disastro aereo, ma a fino a oggi c'è ancora il mistero. Non è mai stata presa in considerazione l'ipotesi della pista israeliana.

Ipotesi: un top gun dell'aeronautica militare israeliana può aver abbattuto, per sbaglio, un DC9... e si consuma la tragedia di Ustica.

Fino a oggi si è guardato in direzioni volutamente sbagliate. Troppa gente ha mentito e mentito male, e chi cominciava ad avere dubbi, spesso ha fatto una brutta fine. E soprattutto perché si è cercato con tanta pervicacia di coprire e depistare? Chi ha la potenza, i mezzi finanziari per obbligare stati interi a mentire, a erigere "muri di gomma?".

Attacco all'Iraq

Nel 1980 gli iracheni vengono aiutati dai francesi nella costruzione della bomba. L'aiuto consiste nel fornire un materiale importantissimo, il materiale fissile. E di questo ne occorre parecchio, tanto da esser trasportato almeno da un aereo cargo.

I Servizi di Sicurezza israeliani vengono a sapere che dalla Francia un aereo da trasporto è sul punto di portare a Bagdad il materiale fissile necessario al completamento della bomba atomica. Gli ebrei cominciano a pattugliare il Tirreno e un top gun abbatte, per sbaglio, un DC9...

La tragedia solleva un gran polverone e diventa impensabile abbattere un secondo aereo cargo, contenente del materiale fissile. Allora scatta il piano di riserva: azzerare tutto il programma

iracheno distruggendo la fabbrica nei pressi di Bagdad. Detto e fatto!

N.B. – Nel 1981, Ilan Ramon, top-gun, partecipa all'attacco all'Iraq: obiettivo la struttura di Saddam Hussein, dove si tenta preparare la bomba atomica.

Lo Shuttle Columbia

L'1 febbraio 2003 esplode, nell'atmosfera terrestre, lo Shuttle Columbia. Equipaggio composto di sette astronauti – il numero 7 è sacro nella cultura ebraica – e il settimo è Ilan Ramon, il primo astronauta israeliano. Un videoamatore riprende, per una *pura coincidenza*, l'esplosione dello Shuttle in cui si distingue un campo di forza sferico – plasmatico – che colpisce la navicella, facendola esplodere.

N.B. – L'Arca dell'Alleanza Celeste abbatté lo Shuttle per scongiurare la guerra in Iraq, ma ciò non servì a nulla.

Elenco di alcuni enti e persone che mirano a un unico governo mondiale

L'elenco qui sotto presentato mi è stato girato dal mio informatore, che poté accedere alla documentazione riservata dell'Associazione Orion.

Elenco di organismi e persone che mirano al governo mondiale

1 – C.F.R. Council of International Affairs, un potente esecutivo semisegreto guidato dall'Alta Finanza e, in modo particolare, dal Gruppo Rockefeller che si giova di personaggi come Edgar Bronfman. Nel 1995 David Rockefeller affianca al C.F.R. un Consiglio Internazionale costituito di 35 membri, proiezione dello stesso C.F.R. a livello di Governi nazionali con compiti di verifica delle conformità delle politiche locali alle determinazioni e agli interessi mondialisti degli U.S.A. È il

cosiddetto Governo Ombra Americano.

2 – R.I.I.A. Reale Istituto Affari Internazionali Britannico; l'omologo inglese del C.F.R. americano, stesse finalità, stessi strumenti.

3 – Bilderberg Group, riservatissimo cenacolo mondialista; una volta l'anno riunisce i rappresentanti mondiali del Potere, poco più di un centinaio di Personaggi che decidono e fissano le modalità della marcia verso il Governo Mondiale.

4 – Commissione Trilaterale; società semisegreta fondata nel 1973 da David Rockefeller, ebreo, con l'opera di Zbigniew Brzezinski, ebreo, con l'obiettivo di monitorare, controllare e influire sul processo di omogeneizzazione e globalizzazione delle economie degli stati, nella triangolazione U.S.A.-Europa-Giappone. Oggi la Trilaterale conta più di 330 membri, ripartiti all'incirca in 150 europei, 100 nordamericani e 80 giapponesi. Il coordinamento è stato affidato a un direttorio di 11 persone, presieduto da Paul Volcker, ex direttore della Federal Reserve e del C.F.R.

5 – William Jefferson, ex governatore dell'Arkansas; è noto come Bill Clinton. Clinton era il nome del suo patrigno. Entra con il cognome Jefferson nella Commissione Trilaterale degli ebrei Rockefeller e Albright, e ne esce come Bill Clinton, futuro Presidente U.S.A. Famoso, oltre per essere controllabile, per i rapporti con la stagista Lewinsky Monica, ebrea, messagli vicino.

6 – Robert E. Rubin, ebreo; Ministro del Tesoro di Clinton, membro del C.F.R., e della Massoneria razzialmente ebraica B'nai B'rith. Già vicepresidente della maggior banca d'affari di Wall Street, la "Goldman Sachs", banca ebrea, dalla quale proviene Henry Kissinger, ebreo. Tale banca raccolse l'eredità e le strutture della banca ebrea "Kuhn & Loeb", che finanziò la Rivoluzione Russa. Rubin successe, al Ministero del Tesoro, al miliardario Lloyd Bensen, anch'egli membro del cenacolo Bilderberg Group; lavora in stretto contatto con l'ebreo Alan Greenspan.

10

Il mio nome è Ripel, Frank Ripel

di Frank Ripel

Viene qui raccolta la documentazione riguardante cinque temi e rispettivamente: “Il pendolo di Foucault”, “Dossier Nigeria”, “Striscia la notizia”, “Operazione Bonds”, “Dossier Mantel”.

Il pendolo di Foucault

Agli inizi di dicembre del 1988 venni informato da un mio discepolo che nell’ultimo libro di Umberto Eco, uscito nel mese di ottobre, si parlava di me. Acquistai il libro, intitolato *Il pendolo di Foucault*, e mi misi a leggerlo con estrema attenzione: tutta la vicenda narrata nel romanzo s’incentrava sulla localizzazione del Centro del Mondo – *Umbilicus Mundi* – che dava il potere, a chi l’avesse scoperto, di dominare e dirigere tutti i flussi tellurici della Terra. Inoltre, tra i vari personaggi del romanzo, otto erano presentati come i “diabolici”, individui che s’ispiravano a una oscura organizzazione esoterica, la Tres.

Nel testo, della Tres, non si sapeva quasi nulla; si diceva soltanto: “Una società che si propone di ristabilire finalmente i contatti con le cavallerie spirituali di fedi diverse. O che stimola i conflitti per bloccare tutto e pescare nel torbido”.

In definitiva, mi ritrovai nel libro nei panni del professor Camestres, uno dei diabolici. Su ciò non c'erano dubbi, poiché venivano riportati alcuni passi di un mio libro edito nel 1985. Inoltre mi accorsi che il nome Camestres poteva essere diviso in due parole: "Cames" e "Tres". Il messaggio mi apparve subito chiaro: il professor Camestres era il personaggio-chiave del libro... il capo segreto della Tres.

Che cosa significava tutto ciò? Il libro, senza dubbio, era un *segno*, nel senso usato in semiotica (scienza dei segni di cui Umberto Eco era professore all'Università di Bologna). E il *segno* era quello di additarmi... era la mossa di colui che lancia il sasso e nasconde la mano.

Che cosa sarebbe potuto accadere? Chi mi avesse riconosciuto nel professor Camestres avrebbe saputo che il romanzo di Eco non era il parto della fantasia dell'autore, ma un atto di accusa nei confronti di Frank Ripel. La mia identificazione avrebbe portato all'*indagine*, cioè a giocare col Pendolo.

Che cosa fare? Il non-fare del fare, questo dovevo fare. Allora decisi di rivolgermi a un avvocato per sapere cosa fare.

A colloquio con l'avvocato

Il giorno 6 dicembre 1988, Galbix ed io, ci recammo da un avvocato di Rovigo per esporre l'intera vicenda. L'avvocato mi consigliò di sporgere querela per diffamazione nei confronti di Umberto Eco... accettai e la querela venne redatta. Nella querela veniva evidenziata la mia identificazione nel professor Camestres e un particolare errore presente nel libro di Eco.

Delle strane coincidenze

Il giorno 9 dicembre telefonai al mio avvocato, ma la sua segretaria mi disse che non c'era, che era andato a Bologna. Ah! Pensai: "La stessa città in cui vive Umberto Eco". Il giorno seguente, sul maggiore quotidiano italiano, il *Corriere della Sera*, uscì un'auto-intervista di Eco con il titolo: "Ma il mio

Pendolo non si corregge". Intanto iniziavano a verificarsi degli strani incidenti nella mia città... una città notoriamente tranquilla. Venivano incendiati dei cassonetti e, casualmente, venni a sapere che in città erano arrivati, da Bologna, molti studenti universitari.

Dichiarazione allarmante

Il giorno 11 dicembre il sottosegretario preposto ai servizi segreti, nel giudicare le inchieste giornalistiche sull'uso dei fondi elargiti in Irpinia e nel controbattere le accuse rivolte al Presidente del Consiglio, parlava di "possibili intromissioni di settori marginali di vecchi servizi segreti, legati alla destra piduista".

Fermenti politici

Che cosa stava accadendo in Italia? Il Presidente del Consiglio e "l'ala sinistra" della democrazia cristiana si trovavano nel bel mezzo di una "bufera" politica. Inoltre il movimento operaio stava muovendo contro gli industriali... da una mia discepola, moglie di un colonnello dell'esercito, venni a sapere che i militari erano in stato di allerta.

Era mai possibile?

Qualche cosa non mi tornava, era mai possibile che uno scrittore noto come Umberto Eco mi attaccasse così apertamente? Sarebbe stata la mossa di uno stupido... e stupido non lo era. Ci doveva essere qualche cosa sotto e allora cercai di ricordare tutti gli accadimenti degli ultimi anni.

Mi ricordai

Ricordai che nel 1982 mi ero recato da un editore di Torino per proporgli la quinta pubblicazione del *Liber Legis*. Inoltre gli parlai del *Liber AHBH* e dato che lo avevo con me, gli lessi

qualche passo. L'editore mi chiese se poteva prendere nota di alcune frasi contenute nel libro ed io acconsentii.

La mia prodigiosa memoria mi consentì di ricordare che erano proprio quelle le frasi contenute nel libro di Eco. Ciò apriva una nuova prospettiva sull'intera vicenda: Umberto Eco, apparentemente, non aveva copiato dal mio libro edito nel 1985, ma aveva attinto, in qualche modo, a quelle informazioni. Ciò mi portò a concludere che il romanzo di Eco era stato modellato sulla base di fatti realmente accaduti.

Non potevo più sporgere la querela per diffamazione

Alla luce di ciò che era emerso non potevo più sporgere la querela per diffamazione: Umberto Eco, per quanto poteva sembrare, non voleva colpire Frank Ripel... aveva soltanto attinto a dei dati quando io non ero ancora uno scrittore noto. E allora decisi di non presentare la querela.

Controllato dai servizi segreti

Il giorno 12 dicembre, Galbix ed io, decidemmo di recarci dall'avvocato di Rovigo. Presi l'automobile e percorso un certo tratto di strada guardai nello specchietto retrovisore... mi convinsi che una vettura ci stesse seguendo. Allora, dopo aver imboccato l'autostrada, mi fermai a una stazione di servizio e scendemmo dall'auto. Anche la vettura che ci seguiva si fermò, da essa scesero quattro giovani in jeans, la mia impressione fu quella che fossero degli agenti della Digos. Allora ritornammo verso l'automobile e questi, sorpresi per essere stati scoperti, risalirono sulla loro.

Imboccai di nuovo l'autostrada, la macchina di prima non c'era più. Percorso un certo tratto di strada, mi convinsi che un'altra vettura ci stesse seguendo. Allora mi fermai a una stazione di servizio e scendemmo dall'auto. Anche l'altra vettura si fermò, da essa scesero due uomini in giacca e cravatta, la mia prima impressione fu quella che fossero dei poliziotti a un livello di competenza un po' più alto di quelli di prima. Poi, Galbix ed io,

entrammo nella stazione di servizio, seguiti dai due uomini che non sospettavano, minimamente, di essere stati localizzati. Scesi delle scalette per fare una telefonata e uno dei due uomini mi seguì. Dopo aver sollevato la cornetta del telefono, feci un gesto per far intendere che l'apparecchio non funzionava, pertanto riagganciai e salii le scale. Ma, subito dopo, tornai indietro: vidi l'uomo che stava controllando il telefono che avevo usato… mi vide e rimase sorpreso.

Ritornammo in automobile e riprendemmo il viaggio, la macchina di prima non c'era più. Percorso un certo tratto di strada, mi convinsi che un'altra vettura ci stesse seguendo. Allora mi fermai a una stazione di servizio e la vettura si fermò a pochi metri da noi. All'interno del veicolo c'era un uomo di grossa corporatura, vestito di nero. Scesi dall'auto e mi diressi a un telefono esterno della stazione di servizio, dovevo telefonare al mio avvocato. L'uomo rimase dentro l'automobile, a non più di una decina di metri da me. E mentre stavo per telefonare, s'infilò i guanti; lo interpretai come un chiaro segno: era un killer, dovevo stare attento a quello che stavo per dire. Parlai con l'avvocato ed egli mi chiese se avevo con me la querela firmata. In quel momento ero convinto che l'uomo, all'interno dell'autovettura, mi stesse intercettando telefonicamente e allora mentii... risposi che non l'avevo.

Risalii in auto e riprendemmo il viaggio, la macchina di prima – targata Arezzo – mi sorpassò a gran velocità per scomparire nell'oscurità. Percorsi l'ultimo tratto di strada che ci rimaneva da fare senza particolari inconvenienti, non mi sembrò di essere seguito. Così, dopo un estenuante viaggio, giungemmo a Rovigo. Prima di salire dall'avvocato concordai con Galbix un piano: lei doveva controllare dalla finestra dello studio legale che nessuno si avvicinasse all'automobile, poiché temevo che sul fondo della vettura collocassero un ordigno esplosivo. All'avvocato avrebbe dovuto dire che si era rotta la serratura della portiera della macchina e che per tale motivo doveva controllare dalla finestra.

Scendemmo dall'automobile e ci avviammo verso lo stabile dell'avvocato. Giunti a destinazione, suonai il campanello del

portone e dopo essere entrati, percorremmo un lungo corridoio. Poi suonai al campanello della porta che dava accesso a un'ala dello stabile e rimanemmo ad attendere. Inaspettatamente, nello stabile entrarono due uomini vestiti di nero, uno si mise la mano nella giacca... in quell'istante pensai che stesse per impugnare una pistola, ma per fortuna non accadde nulla. Si avvicinarono e uno dei due mi disse di stare tranquillo... andavano nel piano di sotto a quello in cui dovevamo andare noi. La porta finalmente venne aperta, salimmo le scale.

Giocare col Pendolo

Entrammo nello studio legale e l'avvocato, dopo averci salutato, c'invitò a sedere. Sapevo che non potevo raccontargli quello che era successo… inoltre non mi fidavo neanche di lui. Certamente "quelli di sotto" stavano registrando tutto, dovevo scegliere bene le parole da dire.

Gli spiegai quello che il giorno prima mi ero ricordato e gli dissi che, a mio parere, mi sembrava ovvio che non potevo più sporgere querela per diffamazione nei confronti di Umberto Eco. L'avvocato, visibilmente nervoso, cercò in tutti i modi di convincermi a firmare la querela: puntò sulla mia vanità, che per sua sfortuna non avevo. Mi disse che se anche avessi perso la causa sarei diventato famoso in tutto il mondo, che dovevo pensarci bene. Allora fu in quel momento che decisi d'iniziare a "giocare col Pendolo".

Finsi di essere quasi persuaso dalle parole lusinghiere dell'avvocato che rincarò la dose: a dir suo il processo si doveva tenere a Milano.

"Perché proprio a Milano?", mi chiesi. Io, la querela volevo farla a Trieste, nella mia città natale.

Ritornai sulla mia posizione precedente e feci delle allusioni: dissi che il libro del professor Eco era pericoloso… era come il progetto di un meccanismo a orologeria e il meccanismo, a Eco, gli era esploso tra le mani. Dissi che in Italia erano scoppiate delle forti tensioni politiche e sociali, sembrava che tutto fosse

collegato da un filo invisibile. Poi giunsi al termine del colloquio e lasciai in sospeso la questione se sporgere o no la querela per diffamazione. Infine, salutammo l'avvocato e facemmo ritorno alla macchina.

Il viaggio di ritorno

Saliti sull'automobile, Galbix mi raccontò ciò che aveva visto dalla finestra. Mi disse che nella fase in cui sembrava che stessi per cedere alle lusinghe dell'avvocato era apparsa in strada una donna, portava sulla testa un'evidente parrucca e sorreggeva un pacco. Dopo essersi avvicinata alla macchina, aveva guardato in direzione dello studio… l'aveva vista alla finestra e si era allontanata.

Dal racconto di Galbix capii che avevo fatto la mossa giusta, avevo parlato nel modo giusto; quindi avviai il motore della macchina e partimmo per far ritorno a Trieste. Dopo aver percorso alcuni chilometri, imboccai l'autostrada; mi sentivo piuttosto provato dagli ultimi avvenimenti, ma non era finita. Di colpo, forse a causa della stanchezza, sbandai con l'automobile e solo all'ultimo istante riuscii a riprendere il controllo del mezzo. Per un pelo avevo evitato di finire, ad alta velocità, fuori strada. Infine, dopo aver percorso un altro tratto d'autostrada, vedemmo passare nel cielo una sfera d'energia verde. Non sapevamo cosa fosse, lo scoprimmo in seguito.

Cosa fare?

Sapevo che non potevo sporgere querela per diffamazione nei confronti di Umberto Eco. Allora decisi di recarmi dal mio notaio per redigere un documento in cui si raccontava l'intera vicenda.

Il giorno 15 dicembre telefonai al mio avvocato per dirgli che non ero intenzionato a sporgere querela per diffamazione nei confronti di Eco. Poi uscii da casa e mi diressi verso lo studio notarile.

Galbix ed io, concordammo di trovarci davanti allo stabile del mio notaio. Giunsi in anticipo e mi misi ad aspettarla davanti al portone. All'improvviso vidi un orientale, forse un cinese, venire verso di me. Lo fissai e mi convinsi che fosse un killer, poi lo vidi mettere una mano nel cappotto e in quel preciso istante esplose un petardo... ed io fuggii via.

Feci qualche decina di metri di corsa, poi rallentai e cominciai a pensare. L'esplosione del petardo avrebbe dovuto coprire il colpo della pistola, ma il petardo era stato fatto esplodere con qualche secondo d'anticipo… per sbaglio? Oppure era solo un atto intimidatorio? Valutai, e conclusi che i professionisti non commettono errori di questo genere. A mio parere era un atto intimidatorio per farmi desistere, non si voleva che andassi dal mio notaio... ed io ci andai lo stesso.

Ritornai davanti allo stabile del mio notaio e vidi Galbix che mi stava aspettando. La salutai, ma non le dissi nulla di quanto era successo per non spaventarla. Poi suonai al campanello del portone e salimmo le scale.

Entrammo nello studio notarile e una segretaria ci fece accomodare nello studio del notaio. Dopo i convenevoli di rito, spiegai a grandi linee quanto mi era accaduto. Era mia intenzione depositare un documento che attestasse tutto quello che mi era successo. Il notaio mi rispose affermativamente, ma poco dopo entrò nella stanza la segretaria… era urgentemente convocato da qualcuno. Dopo qualche minuto il notaio ritornò, visibilmente teso... addusse una scusante legale per giustificare che non poteva accettare il mio documento. Senza obiettare nulla finsi di credere a quello che mi stava dicendo, quindi ci congedammo e andammo via.

Raccontai a Galbix quello che mi era accaduto e commentai il comportamento anomalo del notaio. Conclusi che ero stato intimidito, non si voleva, a nessun costo, che facessi alcuna azione legale; si voleva far trascorrere i termini legali per non consentirmi di agire. Allora decisi di non compiere più altre azioni di tipo legale... sarebbero entrate in gioco forze ben più grandi.

Cambio di potere

Il giorno 19 dicembre il sottosegretario preposto ai servizi segreti rassegna le proprie dimissioni, tra l'altro già richieste, il giorno 16, da alcuni partiti. In seguito, alcuni mesi dopo, avviene un cambio nella gestione politica del potere… il potere politico passa dall'ala sinistra della democrazia cristiana a quella destra, il cosiddetto CAF.

Considerazioni di carattere generale

Umberto Eco, tramite il suo libro, lanciava un'esca ed io avevo abboccato senza abboccare... recandomi dall'avvocato di Rovigo avevo fatto "il non-fare del fare". In pratica avevo avviato un meccanismo a orologeria, avevo messo in moto il Pendolo. Infatti, nel mese di dicembre si manifestarono dei terremoti, come quello del 6 dicembre 1988 in Armenia, e si manifestò un Segno Divino: nel cielo del Veneto apparve una sfera d'energia verde ad annunciare la caduta dell'ideologia comunista. Ed io iniziai a interagire con l'Arca dell'Alleanza Celeste... e in questo modo la Sinarchia, nell'arco di due anni, abbatté il comunismo nel mondo.

L'oscillazione del Pendolo

Il Pendolo, nel suo moto costante, procedette. Poi, il 6 gennaio 1997, si manifestò un altro Segno Divino: nel cielo di Roma si manifestò una Sfera di energia verde ad annunciare la caduta dell'ideologia religiosa fideista... era questo il Segnale dell'inizio del Grande Ritorno.

Il Grande Ritorno è contraddistinto dal Fascio di Luce e dal Cavaliere dello Spazio. Nel 1997 un potente flusso di energia, proveniente dal centro della galassia, influì – dagli inizi del 2000 – sull'attività del Sole. Inoltre, nel mese di marzo del 1997 la cometa Hale-Bopp annunciò la fine dei vecchi tempi e l'inizio di quelli nuovi.

Infine, il giorno 19 luglio 1999 si manifestò, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, un duplice Segno Divino: nel cielo di Roma apparve una Sfera di energia bianca e un'altra, simile, nel cielo di Ravenna. La prima annunciava l'inizio dell'Età del Platino ancor più splendente e la seconda l'avvento del Mahon di Horus-Maat.

Dossier Nigeria

Agli inizi di agosto del 2002 venni contattato, via e-mail, da un nigeriano che voleva investire in Italia del denaro. Egli mi spedì una documentazione in cui si attestava che mi venivano corrisposti ventiquattro milioni di dollari dalla N.N.P.C. (Nigerian National Petroleum Corporation) per una fornitura e istallazione di tubature, risalente al 2001. In pratica venivo pagato per qualcosa che non avevo mai eseguito. Tutto ciò mi sembrava un tentativo di truffa o peggio ancora poteva essere una trappola architettata dai Trentasei Anziani di Sion, e per saperlo non mi rimaneva altro che far finta di abboccare l'amo.

Il bandolo della matassa

Erano trascorsi quasi quattordici anni da quel fatico dicembre 1988, quando avevo avviato l'oscillazione del Pendolo. In questo periodo ero risalito al bandolo della matassa, avevo scoperto chi stava dietro a tutto... i Trentasei Anziani di Sion.

I Protocolli degli Anziani di Sion

Nel 1903, sullo *Znamia*, un giornale di Pietroburgo, apparve una versione incompleta dei *Protocolli degli Anziani di Sion*. In seguito, nel 1904, la versione completa apparve anonimamente in un libro, *La fonte dei nostri mali*, edito da un certo Boutmi. La versione estesa dei Protocolli, quella che sarebbe stata tradotta in tutto il mondo, apparve nel 1905 in un libro di Nilus, *Il Grande*

nel Piccolo: l'Anticristo è una possibilità politica imminente. In definitiva i Protocolli, una serie di ventiquattro dichiarazioni programmatiche attribuite agli ebrei-capitalisti, esponevano un piano per la conquista del mondo.

Nel 1921, due giornalisti investigativi del *Times* scoprirono che i Protocolli erano falsamente attribuiti agli ebrei, ma cosa era successo nel frattempo?

Il barone Rudolf von Sebottendorff

Nel 1904, il barone Rudolf von Sebottendorff veniva iniziato alla Setta dei Bektashis e, nel 1911, i Capi della Setta gli rivelarono il Piano di Rinascita dei Templari, giunto nelle loro mani. Si trattava del Piano segreto dei Trentasei Capi Segreti dell'Ordine del Tempio e al barone veniva affidata una missione di vitale importanza: costituire in Occidente un Ordine con al vertice dei Capi Spirituali. Inoltre il barone, durante la guerra dei Balcani del 1912-1913, venne eletto, sotto la protezione della ricca famiglia Termudi (commercianti ebrei – raffinati studiosi della Cabbala), alla direzione dell'Ordine del Rosario. E sempre in quel periodo un appartenente alla famiglia Termudi, curiosando tra i documenti del barone (futuro fondatore della Società Thule), scoprì e copiò il Piano segreto.

Il complotto dei Trentasei Anziani di Sion

Nel 1917, la ricca famiglia Termudi, traendo ispirazione dai *Protocolli degli Anziani di Sion* e dal Piano segreto, decise di costituire una corporazione occulta, i Trentasei Anziani di Sion (ebrei-capitalisti). E sopra la corporazione, un Triumvirato di Savi. Il piano segreto dei membri della famiglia Termudi era ambizioso: assumere, gradualmente, il controllo di tutti i servizi segreti, grazie a degli infiltrati. In questa maniera avrebbero potuto governare il mondo o così loro credevano. Il loro fine ultimo... vedere realizzate tutte le profezie dell'Apocalisse di Giovanni. Rimaneva, però, un problema: il complotto sionista denunciato nei *Protocolli*.

Sapevano che era stato falsamente attribuito agli ebrei, infatti, avevano trovato in un libro di Eugène Sue, *I misteri del popolo*, del 1857, il programma dei *Protocolli*, ma il complotto era attribuito ai Gesuiti. Nasceva un problema: scaricare la colpa sui Gesuiti non era politicamente corretto, cioè vantaggioso.

Nel 1921, i Trentasei Anziani di Sion ebbero fortuna: essi trovarono in un libro di Maurice Joly, *Dialogue aux enfers entre Montesquieu et Machiavel*, del 1864, il programma esposto nel libro di Eugène Sue, ma esso veniva attribuito a Machiavelli e tramite lui a Napoleone III. Finalmente si presentava l'occasione di rivelare che i *Protocolli degli Anziani di Sion* erano falsi e quale migliore copertura di questa avrebbero potuto avere? Ciò che era falso non poteva essere vero. E così decisero d'indirizzare le indagini di due giornalisti investigativi del *Times*... e il gioco fu fatto.

Il potere politico dei Trentasei Anziani di Sion

Dal 1948 in poi, i Trentasei Anziani di Sion divennero sempre più potenti, grazie ai loro infiltrati nei servizi segreti e, nel 1981, il loro potere era notevole, ma non era sufficiente... avevano paura. Temevano che il Piano segreto dei Trentasei Invisibili – i Capi Segreti dell'Ordine del Tempio – potesse realizzarsi e allora, manipolando politicamente la sinistra, decisero di servirsi di un noto scrittore italiano (Umberto Eco). Nell'arco di sette anni gli passarono, a sua insaputa, i dati fondamentali per la realizzazione di un libro trappola che, sotto la forma del romanzo, lanciava un'esca. Volevano sapere se c'era qualcuno in grado di completare quel gioco a incastri... ed io lo completai.

Sotto il controllo dei Trentasei Anziani di Sion

Nel 1998 venni contattato da un'organizzazione cattolica di destra, alle dipendenze dei Gesuiti. Essa si presentava come un centro studi sui nuovi movimenti religiosi, ma per meglio dirla cercava di monitorare i vari gruppi esoterici. Consapevole della

loro funzione, fornii dei dati errati. Inoltre, non volendo rivelare nulla sui membri dei miei Ordini Esoterici, descrissi un sistema a cellule, in cui ciascuna cellula non conosceva le altre… ebbene questo fu il sistema a cellule autonome utilizzate da Usama Bin Laden, fin dal 1998, nel terrorismo arabo.

Le profezie dell'Apocalisse di Giovanni

Nel 2000, i Trentasei Anziani di Sion decisero che era giunto il tempo di attuare le profezie dell'Apocalisse di Giovanni. Essi, nell'arco degli ultimi dodici anni, avevano individuato i tre personaggi demoniaci dell'Apocalisse: Usama Bin Laden, il capo di Al Qaeda (organizzazione terroristica con sede in Afghanistan), Saddam, Hussein, il Rais dell'Iraq (l'antica Caldea, ove sorgeva Babilonia) ed io, il Re del Mondo (il Rivelatore delle Scienze Occulte). Il primo veniva identificato nella Bestia che sale dalla terra, il secondo nella Bestia che sale dal mare e il terzo nel Gran Dragone Scarlatto, il Serpente Antico, quello chiamato Satana (letteralmente "accusatore").

I Trentasei Anziani di Sion decisero di elaborare un piano (si veda il dossier Niger-Iraq) per incastrare Saddam Hussein e Usama Bin Laden. Poi, nel 2001, elaborarono un piano per incastrarmi... il dossier Nigeria.

Il piano per incastrare il Dragone

I Trentasei Anziani di Sion erano pienamente consapevoli che dovevano, in qualche modo, incastrarmi... e per farlo dovevano coinvolgermi nel terrorismo arabo. Così elaborarono un piano: dovevano farmi arrivare del denaro dalla Nigeria, paese in cui erano forti gli interessi finanziari di Usama Bin Laden. A quel punto avrebbero fatto scattare la trappola: non potendo dimostrare la lecita provenienza del denaro sarei stato arrestato e magari sospettato di essere il "*deus ex machina*" del terrorismo arabo. Affinché tutto ciò potesse apparire credibile, dovevano creare attorno alla mia figura uno scenario apocalittico.

La Natura in subbuglio

Nel mese di agosto del 2002, l'Arca dell'Alleanza Celeste interveniva… alluvioni, terremoti e altro ancora. Questo fu un segnale che mi fece capire che dovevo procedere con estrema cautela.

Sotto controllo dei servizi segreti

Nella prima settimana di agosto, decisi di rivolgermi al mio consulente finanziario per far credere di voler portare avanti l'operazione di riscossione dei ventiquattro milioni di dollari. Inoltre, in quei giorni, mi accorsi di essere seguito dai servizi segreti.

La donna dalla strana capigliatura

Nella seconda settimana di agosto accadde qualche cosa d'inquietante.

Dovevo recarmi in città ma, a causa dell'intenso traffico cittadino, decisi di prendere l'autobus. A una fermata del bus, salì una donna. La guardai, aveva una strana capigliatura, si trattava di una parrucca. La donna mi si avvicinò, mi mostrò il suo biglietto e mi chiese di timbrarglielo. Io, dopo averlo timbrato, glielo restituii. Poi capii che era successo qualche cosa di strano: mi trovavo a una certa distanza per effettuare la vidimazione e c'erano almeno due persone davanti a me a cui avrebbe potuto chiedere, ma perché chiedere? Non era mica disabile. Allora compresi, era un abile stratagemma per prendermi le impronte digitali. Qualcosa dentro di me mi disse che era la stessa donna del 1988, quella del pacco bomba. Qualche ora dopo vidi Galbix Red, le raccontai l'accaduto e le descrissi la donna... ella mi disse che, per quanto ricordava, poteva essere la stessa persona.

Allarme uranio

In quei giorni della seconda settimana di agosto i servizi segreti italiani annunciavano che degli occidentali, in Italia, avevano abbracciato la causa del terrorismo arabo. Inoltre, sul quotidiano locale, si sosteneva che in una località boschiva, nei dintorni di Trieste, erano state rilevate delle misteriose radiazioni di uranio. Il sospetto sorse in me, poi mi apparve chiaro che la trappola stava per scattare.

La trappola sta per scattare

Nella terza settimana di agosto il presidente americano, George W. Bush, si dichiarava pronto a muovere guerra contro Saddam Hussein e i servizi segreti italiani mettevano in guardia sul reale pericolo di attentati contro obiettivi religiosi della cristianità, oramai la trappola stava per scattare. Io la interpretai come una duplice trappola: piano A e piano B. In realtà erano le due facce della stessa medaglia.

Una mossa imprevedibile

In quei giorni della terza settimana di agosto feci una mossa imprevedibile. Mi recai dal mio consulente finanziario e gli dissi che avevo già pronto un *file*, da inserire in internet, per denunciare l'intera vicenda. Ero fermamente convinto che le mie dichiarazioni venissero registrate dai servizi segreti. Così con quella dichiarazione avrei bloccato tutto... un vero colpo da maestro sulla scacchiera.

L'operazione non può essere bloccata ma si può sgonfiarla

Alcuni giorni dopo, il 20 agosto 2002, vengono arrestati a Bologna cinque musulmani che intendevano far esplodere una bomba in una chiesa. Nell'arco di ventiquattro ore l'intera vicenda si sgonfia... si trattava di un errore. Inoltre vengono arrestati undici islamici per aver ricevuto del denaro dal terrorismo arabo.

La ricucitura della storia

Si trattava, evidentemente, del "gioco a incastri". In pratica mi venivano corrisposti ventiquattro milioni di dollari e dopo alcuni giorni sarebbe scoppiata una bomba in una chiesa di Bologna. Le indagini avrebbero condotto a scoprire il versamento di un'ingente somma sul mio conto bancario. La fonte di questo versamento sarebbe risultata ignota, a nulla sarebbe servita la documentazione in mio possesso, poiché sarebbe risultata falsa e di provenienza sospetta, infatti, in Nigeria erano forti gli interessi finanziari di Usama Bin Laden. Di certo sarei stato arrestato con il sospetto di essere un convertito alla causa araba. Inoltre sarebbero stati arrestati undici arabi per aver ricevuto del denaro dal terrorismo arabo... io sarei stato il dodicesimo, il 'convertito'. Infine, *dulcis in fundo*, si sarebbe rinvenuto dell'uranio nelle vicinanze di Trieste. Si sarebbe prospettata l'idea che l'uranio proveniva da Saddam Hussein e che io lo avrei pagato con il denaro ricevuto. In pratica si sarebbe attestata la triangolazione: uranio di Saddam Hussein, il mediatore Frank Ripel e il terrorismo arabo di Usama Bin Laden. In senso apocalittico, la triangolazione tra l'Anticristo (la Bestia che sale dal mare), Satana (il Gran Dragone Scarlatto) e lo Pseudoprofeta (la Bestia che sale dalla terra).

La giustificazione che venne a mancare

Come immagine anticristiana ero l'ideale… per l'opinione pubblica sarei stato un personaggio più che credibile. In internet, si potevano trovare dei siti che titolavano: "La filosofia esoterica di Frank G. Ripel, l'Anticristo, il figlio di Satana, con il suo progetto di guerra al cristianesimo...". Dunque, tutto appariva in regola ed era la giustificazione che veniva servita su un piatto d'argento a Gorge W. Bush per dichiarare guerra, assieme agli alleati europei, a Saddam Hussein, ma all'ultimo momento la giustificazione venne a mancare... e il presidente Bush dichiarava: "Sappiamo che Saddam Hussein è colpevole, ma ci manca la

giustificazione per muovergli guerra".

Segnali Divini

Pochi sono coloro che sanno interpretare i Segnali Divini e il non saperli interpretare porta a gravi perdite.

La notte dell'1 novembre 2002, nel cielo della Turchia, venne intercettata e disintegrata una cometa. Per una *pura coincidenza* l'esplosione venne ripresa da un videoamatore. Nel filmato si distingueva una sfera bianca di energia plasmatica che colpiva la cometa, facendola esplodere. Questo fu il primo Segnale Divino inviato dall'Arca dell'Alleanza Celeste per scongiurare la guerra in Iraq, ma non servì a nulla, non venne capito.

La notte dell'1 febbraio 2003, nel cielo dell'America del Nord, esplose lo Shuttle Columbia, a bordo un equipaggio di sette astronauti (il numero sette è sacro nella cultura ebraica) e il settimo era Ilan Ramon, il primo astronauta israeliano (ex top gun). Per una *pura coincidenza* l'esplosione venne ripresa da un videoamatore. Nel filmato si distingueva, chiaramente, una sfera bianca di energia plasmatica che colpiva la navicella, facendola esplodere. Questo fu il secondo Segnale Divino inviato dall'Arca dell'Alleanza Celeste per impedire il conflitto in Iraq, ma non servì a nulla, infatti, venne comunque utilizzato il dossier Niger-Iraq – una documentazione falsa riguardante l'acquisto di uranio da parte dell'Iraq nei confronti del Niger – come pretesto per muovere guerra a Saddam Hussein.

N.B. – Nel 1981, Ilan Ramon, top gun, partecipa all'attacco all'Iraq: obiettivo la struttura di Saddam Hussein, dove si tenta di preparare la bomba atomica.

L'origine dei due dossier

Sappiamo che i Trentasei Anziani di Sion elaborarono, tra il 2000 e il 2001, due piani che vennero scoperti e pubblicati sotto forma di documenti: il dossier Niger-Iraq e il dossier Nigeria; ma perché i Trentasei Anziani di Sion decisero, nell'anno 2000,

che era giunto il tempo di attuare le profezie dell'Apocalisse di Giovanni? Perché il Triumvirato glielo aveva ordinato.

Il Triumvirato

Come c'è noto la corporazione dei Trentasei Anziani di Sion viene diretta dal Triumvirato. Sono questi Tre Savi eletti dai Trentasei Anziani, ma perché il Triumvirato prese la decisione di realizzare le profezie dell'Apocalisse di Giovanni? Perché nel mese di aprile del 2000 venne contattato da un entità di nome "Gesù".

Quello che il Triumvirato non sa

Gesù morì sulla croce, ma la sua anima (corpo fluidico), contenente lo spirito (coscienza), venne inglobata in un campo di forza ovoidale di colore giallo, al fine di preservarlo dalla seconda e terza morte. Il campo di forza gli permise, per quaranta giorni, di manipolare la percezione degli uomini, facendolo vedere come un essere fisico, ma poi venne relegato in un luogo sotterraneo, fino all'anno 2000.

I Tre Savi esultano

Nell'aprile del 2000 i Tre Savi vengono contattati dall'ente di nome "Gesù" e credono che è giunto il momento del suo secondo avvento. Quindi avvisano i Trentasei Anziani di Sion che, tramite gli infiltrati, devono fare in modo di realizzare le profezie dell'Apocalisse di Giovanni. Gli infiltrati, al fine di realizzare il *progetto*, devono coinvolgere Usama Bin Laden (Pseudoprofeta), Saddam Hussein (Anticristo) e Frank Ripel (Satana). Tutto deve svolgersi in un periodo di tre anni e mezzo: dall'autunno del 2001 alla Pasqua del 2005. Solo così le profezie dell'Apocalisse si sarebbero potute realizzare e la razza eletta – quella ebraica – avrebbe potuto dominare il mondo.

La fine della storia

La notte del 27 febbraio 2003 accadde qualcosa… la mia percezione venne manipolata dall'entità *sottile* di nome "Gesù" e allora compresi quello che dovevo fare. Con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste tolsi dall'entità il campo di forza ovoidale e la inviai nel Regno dei morti (nona dimensione). Così il suo corpo fluidico (anima) subì il processo di disgregazione (seconda morte) e la sua coscienza (spirito) percorse il Tunnel nero (seconda dimensione), al fine di raggiungere la Luce dissolvente (ottava dimensione), la disgregazione finale (terza morte).

Striscia la notizia

Il segreto, il vero segreto, sta nell'entrare in rapporto energetico con l'Arca dell'Alleanza Celeste e, tramite essa, governare il mondo. Questo lo avevano capito quelli della linea religiosa (i Trentasei Anziani di Sion) e qualche cosa lo avevano intuito quelli della linea scientifica (il Comitato dei Dodici), ma solo i seguaci della linea iniziatica (gli iniziati della Via del Diamante) sono degni di collegarsi all'Arca dell'Alleanza Celeste ed io, da ben diciassette anni, ero collegato a essa… molto era stato fatto, ma ancora molto si doveva fare.

Il Comitato dei Dodici

Il Comitato dei Dodici è un organismo segreto di ricerche scientifiche, nato negli USA nel 1947. Il suo ruolo è quello d'indagare su tutti quei fenomeni scientifici inspiegabili. A quest'organismo vengono collegate, a loro insaputa, molte organizzazioni scientifiche.

Il primo contatto

Nel mese di febbraio del 2005 Galbix Red venne contattata,

telefonicamente, da un individuo che dichiarava di avere il cancro alle ossa e che aveva bisogno del nostro aiuto. Fin dall'inizio capimmo che si trattava di un mistificatore, il problema che sorgeva era chi lo aveva mandato. Certamente qualcuno molto ben informato perché proprio mio padre stava morendo di cancro alle ossa. Era un'evidente provocazione.

Il secondo contatto

Nel secondo contatto telefonico misi in seria difficoltà il mistificatore ponendogli una domanda tecnica connessa alla parola "melanoma". Inoltre, lo informai che nulla potevo fare per la sua malattia. Dichiarai che avevamo avuto dei buoni risultati nella cura dei reumatismi…e ciò per prenderlo in giro. Evidentemente il mistificatore si era informato – tramite internet – sul mio operato, ma non aveva capito nulla, non aveva capito che noi agivamo sull'anatomia occulta dell'uomo, quella ignota alla scienza ufficiale.

I 'ganci'

Il mistificatore, credendosi furbo, fece in modo di mettermi in contatto con due persone, i 'ganci', ed io finsi di stare al gioco. Seguirono alcune telefonate e un primo e secondo colloquio con i 'ganci', due individui che trovai alquanto repellenti. Uno, in particolare, mi faceva 'ridere', inforcava un paio di occhiali con la più grossa montatura che avessi mai visto, secondo me lì era celata la telecamera nascosta.

Nel secondo colloquio, quello del 6 marzo 2005, i due goffi individui cercarono in tutti i modi di farmi dichiarare che ero in grado di curare gravi malattie. Capii che se non lo facevo, non sarei mai uscito da quell'*impasse*, né avrei scoperto il loro gioco... allora dichiarai il falso.

L'uomo con il vestito e il cappellino bianco

Con quella dichiarazione in pugno apparve, come per incanto, l'uomo con il vestito e il cappellino bianco. A quel punto, lo strano individuo si qualificò come un inviato di *striscia la notizia*, una trasmissione televisiva di Canale 5. Bontà mia gli concessi un'intervista, spiegando il mio operato. Feci una lunga serie di dichiarazioni e una in contrasto con ciò che avevo dichiarato poco prima, quando venivo ripreso dalla telecamera nascosta. Se avevo ragione, proprio quella parte dell'intervista sarebbe andata in onda... e così fu.

Ciò che sapevo

L'uomo vestito di bianco partiva svantaggiato rispetto a me, non sapeva quello che io sapevo. Non era solamente il futile tentativo, da parte di qualcuno, di attaccarmi, di danneggiarmi, era soprattutto il tentativo di scoprire se ero in possesso di qualche segreto energetico. Dietro a *striscia la notizia* avevo rintracciato un organismo che si occupava del controllo sul paranormale, ma a insaputa di quest'ultimo... c'era il Comitato dei Dodici.

La manipolazione di striscia la notizia

Il 15 marzo 2005 venne messo in onda, su Canale 5, un servizio giornalistico, capzioso e falsificatorio. L'intervista da me rilasciata, di circa quaranta minuti, venne ridotta a pochi minuti, tralasciando le parti significative quali le spiegazioni tecniche. Pezzettini ritagliati dal loro proprio contesto, incollati al fine di creare contraddizioni, snaturare contesti... e ovviamente la parte che veniva messa in risalto era proprio quella in contrasto con la precedente (quella con i 'ganci'); inoltre appariva chiaro il tentativo di ridicolizzarmi. A buon diritto li definii come "i delinquenti dell'informazione". Ce n'era abbastanza per entrare in azione.

Giocare con striscia la notizia

Decisi d'inviare un fax di protesta alla redazione di *striscia la notizia* in cui si diceva che il loro servizio era un evidente tentativo di ledere la mia immagine: venivo messo in ridicolo ed esposto al dileggio pubblico. Pertanto li ingiungevo, come stabilito a norma di legge, di leggere la mia lettera e il comunicato ufficiale in essa contenuto, poiché non pensavo che avessero il coraggio di concedermi un'intervista obiettiva e serena. Il comunicato ufficiale titolava che Frank G. Ripel era anche noto come l'Anticristo... era come dare da bere a un beone.

Ovviamente caddero nella mia trappola... subito presero contatto con me per intervistarmi.

La consegna del Tapiro d'oro

Il 19 marzo 2005 venne registrata la seconda intervista, in cui lanciavo un messaggio, leggevo il comunicato ufficiale e consegnavo il Tapiro d'oro. Tutto venne registrato dalla troupe di *striscia la notizia*, ma anche da uno dei miei collaboratori.

L'uomo dal cappellino bianco tentò in tutti i modi di cogliermi in fallo… ma era impossibile che io potessi cadere in trappole così banali, così evidenti.

Alla fine mi divertii un sacco... gli consegnai il Tapiro d'oro, il premio che, abitualmente, *striscia la notizia* consegna al corrucciato di turno. Ovviamente l'uomo dal cappellino bianco non l'accettò... lasciò il Tapiro d'oro e nella foga di darsela a gambe dimenticò il suo prezioso cappellino. E così mi venne un'idea... misi il cappellino bianco sopra il Tapiro d'oro, come si può ammirare in una foto in internet.

Il comunicato che mette paura

Il 30 marzo 2005 inviai un comunicato a *striscia la notizia*, in cui si asseriva che in un mio sito, quello dell'Anticristo, avevo inserito dei dati che svelavano parte del mio Piano. Inoltre gli si presentavano tre possibilità: mettere in onda, integralmente, la seconda intervista; oppure metterla parzialmente, manipolandola

e falsificandola; non metterla per niente.

Nel sito fornivo una prova schiacciante del mio operato, avevo pianificato tutto fin dall'inizio... e forse ancor prima. In pratica, nella prima intervista – quando secondo *striscia la notizia* non avrei dovuto sospettare nulla – avevo utilizzato una parola-chiave ("reumatismo") in modo sgrammaticato, l'avevo utilizzata al singolare invece che al plurale, al fine d'ottenere, cabalisticamente, il valore numerico 441 (R = 200, E = 5, U = 6, M = 40, A = 1, T = 9, I = 10, S = 60, M = 40, 0 = 70), la cui somma ultima è 9 (4 + 4 +1). E nove era la somma ultima del numero 666 (6 + 6 + 6 = 18, 1 + 8 = 9), quello della Grande Bestia... l'uomo perfetto, il Cristo-Luce, Lucifero.

Perché m'interessava il numero nove?

Il Gran Dragone Scarlatto – nell'aspetto maschile e in un'ottica terrestre – è il Drago-Serpente Rosso Leviathan, la Bestia Selvaggia dalle Otto Teste e Tredici Corna. Le Otto Teste vengono rappresentate dalle otto città del Drago e dalle otto isole di Argonia che emergeranno dal mare, mentre le Tredici Corna vengono rappresentate da tredici entità pertinenti alle tredici Sephiroth. Questa è la visione macrocosmica del Dragone Scarlatto, mentre quella microcosmica ci svela che: "Otto sono le Teste che precedono il Dragone, il numero Nove, che possiede il segreto finale...". Ciò significa che Nove è il Dragone, come Nove è il numero segreto della Grande Bestia 666, il Toro di Luce Behemoth, il Sole-Lucifero (Cristo-Luce). Ciò ci suggerisce che, in senso microcosmico, la Grande Bestia 666 è il Gran Dragone Scarlatto, ma non solo: "La Bestia, il Nove, custodisce la Parola, la numero Nove", e questa è la Parola "Reumatismo". In altre parole, la Grande Bestia 666 custodisce il segreto dell'infiammazione dei 'nervi' della Terra. Ella possiede il segreto finale... il dominio di tutti i flussi tellurici del pianeta, l'uso delle correnti telluriche lungo il reticolo energetico della Terra.

Non si smentiscono proprio

Il 30 marzo 2005 *striscia la notizia* mise in onda uno spezzone della seconda intervista, un altro servizio capzioso e falsificatorio, come si può prendere atto dalla visione, in internet, del filmato originale. Questa volta riuscirono a fare di più, giunsero a sostenere il falso. Mi attribuirono dichiarazioni mai dette e azioni mai fatte. Evidentemente gli era andata proprio male. Una cosa, però, è assodata: da quel giorno in poi, l'uomo vestito di bianco non usa più il capellino, credo che abbia timore di essere chiamato "testa di tapiro". Chissà che alla sua prossima incursione non rimanga anche senza il vestito...

Il Pendolo continua a oscillare

Erano trascorsi, oramai, quasi diciassette anni da quando avevo avviato l'oscillazione del Pendolo e il messaggio che avevo lanciato al mondo esterno era chiaro, come chiaro era il messaggio che avevo pubblicato in internet: era un messaggio rivolto, direttamente, ai Trentasei Anziani di Sion e, in modo indiretto, al Comitato dei Dodici. Il messaggio conteneva una serie di corrispondenze numeriche relative a degli accadimenti, tutte cose che una mente scettica potrebbe relegare alla sfera delle coincidenze, ma una cosa, però, era certa: un giorno prima la messa in onda della prima intervista (15 marzo 2005) si verificò un forte terremoto in Giappone; due giorni prima la messa in onda della seconda intervista (30 marzo 2005) si verificò un forte terremoto nell'oceano Indiano, e tre giorni dopo (2 aprile 2005) la messa in onda della seconda intervista moriva il pontefice, Giovanni Paolo II.

La fine del ciclo solare della Chiesa cattolica

Nel *Lignum vitae* di Arnold Wion (benedettino), troviamo le profezie di Malachia in cui si descrivono, in modo figurato, 111 papi e il loro modo di governare. Nelle profezie, Giovanni Paolo II è il penultimo papa, nominato con l'appellativo "*De*

labore Solis". Tale appellativo, "Il lavoro del Sole", ci porta a considerare la durata del suo pontificato che fu di 27 anni (16/10/1978 – 2/04/2005), cioè di 318 mesi o più esattamente di 9.666 giorni (si entra nel novemila/seicento/sessantaseiesimo giorno se si tiene conto che la sua elezione è avvenuta alle ore 18.09 del 16 ottobre 1978 e la sua morte alle ore 21.37 del 2 aprile 2005).

La somma ultima del numero 27 è pari a 9; quella interna del numero 318 è pari a 12; quella interna del numero 9.666 è pari a 27, la cui somma ultima è pari a 9. Da tutto ciò emergono due numeri: il 9 e il 12. Il primo rappresenta l'uomo perfetto, cioè la Grande Bestia 666, il Sole-Lucifero, mentre il secondo rappresenta il percorso del Sole attraverso le dodici case dello zodiaco, cioè il ciclo solare. Da ciò consegue che il pontificato (*labore*) svolto da Giovanni Paolo II (*Solis*) rappresenta un intero ciclo solare, giunto a compimento.

L'inizio del ciclo lunare della Chiesa cattolica

Con la morte di Giovanni Paolo II si conclude il ciclo solare della Chiesa cattolica e con l'elezione, il 19 aprile 2005, di Benedetto XVI inizia il ciclo lunare.

Nelle profezie di Malachia – *Lignum vitae* di Arnold Wion – Benedetto XVI è l'ultimo papa (111°), citato con l'appellativo "*De gloria olivae*" (La gloria dell'ulivo), ma gli interpreti calligrafici che hanno visionato i documenti originali sostengono che le lettere "o" e "l" della parola "*olivae*" potrebbero essere una sola lettera, la "d"… e quindi sarebbe possibile leggere "*De gloria divae*" (La gloria della dea). Ciò indicherebbe che la Chiesa cattolica è entrata in un nuovo ciclo, quello lunare (luminoso).

Lo stemma di Benedetto XVI

Nello stemma di Benedetto XVI appare una testa di moro, il *Caput nigrum*, simbolo della *putrefactio*. Nella scienza alchemica la putrefazione rappresenta la morte e la rinascita… e per il

pontefice, essa rappresenta la fine del suo mandato e l'inizio di una nuova vita terrena.

La fine del primo grande ciclo generale della Chiesa cattolica

Il 28 febbraio 2013 Benedetto XVI si dimette dal suo mandato… per la sesta volta nella storia della Chiesa cattolica un papa si dimette, ma questa volta è un fatto epocale, poiché tali dimissioni vanno a coincidere con la fine del primo grande ciclo generale della Chiesa cattolica… da Pietro I a Benedetto XVI.

L'inizio del secondo grande ciclo generale della Chiesa cattolica

Il giorno 13 del mese di marzo dell'anno 2013 s'insedia, sul seggio di Pietro, Papa Francesco.

Nelle profezie di Malachia di Arnold Wion si descrivono 111 papi. Secoli dopo, in una versione ottocentesca del testo, venne aggiunto, da un veggente ignoto, un pontefice esterno al sistema dei 111... *Petrus Romanus*, cioè Pietro II. Tutto ciò c'indica che la Chiesa cattolica con Papa Francesco inaugura un secondo grande ciclo generale collettivo e che esso coincida con il ciclo lunare oscuro ce lo conferma lo stesso veggente ignoto che, al motto "*Petrus Romanus*", aggiunge una frase in latino che propongo qui tradotta: "Durante l'ultima persecuzione della Santa Romana Chiesa siederà Pietro Romano, che pascerà il gregge tra molte tribolazioni; passate queste, la città dai sette colli crollerà e il tremendo Giudice giudicherà il suo popolo. Fine".

Operazione Bonds

Nel mese di settembre del 2012 mi trovavo a Mosca, a dirigere l'Operazione Bonds.

Il mese precedente venni contattato da un mio amico che mi chiese aiuto in merito a un pagamento riguardante la vendita di bonds storici. Si trattava di un affare mega-galattico che al primo

momento mi sembrò pura follia, ma il mio amico e la persona che fungeva da pay-master erano del tutto affidabili.

La situazione

Mi pervenne il carteggio Tipsia che dimostra che il pay-master e altre persone erano socie interne, al 7%, del Trust di Mr. Rikel Hoffman e che l'operazione riguardava la vendita di bonds storici.

Che cosa era successo?

Il pay-master, tramite i suoi contatti, aveva saputo che in una banca svizzera c'era un conto intestato alla SBT per circa 11 trilioni (undicimila miliardi) di dollari, pagamenti che risalivano all'agosto del 2012 e che riguardavano l'Operazione Tipsia, ma Mr. Rikel Hoffman non era intenzionato a pagare il 7% spettante (pari a circa settecentocinquanta miliardi di dollari).

Il mio intervento

Di fronte a questa situazione di stallo, feci una telefonata e interessai un personaggio che al pronunciamento del nome Rikel Hoffman mi disse subito che si trattava di uno dei "Signori della Guerra". Poi, mi disse che avrebbe interessato certe persone in Svizzera.

Comunicai il tutto al pay-master che rimase di stucco quando seppe che Mr. Rikel Hoffman era uno dei più grandi trafficanti d'armi al mondo.

La reazione di Mr. Rikel Hoffman

Non se l'aspettava Mr. Rikel Hoffman di venire scoperto, o meglio che venisse scoperto il suo conto e allora cosa fece? Fece due cose: una sul piano magico e una sul piano mondano.

Sul piano magico: Mr. Rikel Hoffman (ebreo) interessò dei rabbini dediti alle arti nere; essi attaccarono il pay-master, ma questi era sotto la mia protezione magica. Il mio contrattacco energetico fu devastante... e Mr. Rikel Hoffman contrasse il cancro.

Sul piano mondano: Mr. Rikel Hoffman ricattò la banca, adducendo il fatto che avrebbe prelevato tutto il denaro depositato se il pay-master fosse stato pagato e, così, quando quest'ultimo si presentò in banca... al direttore non gli rimase che rifiutarsi di aprire il conto utile a ricevere il pagamento dovuto.

Vicini allo scandalo internazionale

Intanto, le persone interessate dal personaggio sopraccitato iniziavano le trattative tra la Svizzera e il gruppo Rikel Hoffman, poiché in tutta questa faccenda c'era un punto dolente... per legge federale un cittadino americano non può tenere del denaro in banche svizzere. E com'era possibile che undicimila miliardi di dollari di un certo Rikel Hoffman (americano) fossero in una banca svizzera?

Il mio sospetto

Era mai possibile che uno dei "Signori della Guerra" (gruppo costituito da otto persone) s'interessasse della vendita di bonds storici? Qualche cosa non mi quadrava... il sospetto che si faceva strada nella mia mente era che la vendita di bonds storici fungesse da copertura per il grande movimento di denaro generato dalla vendita di armi.

Sotto intercettazione satellitare

Dopo Mosca andai a Trieste e poi mi recai a Roma, dove mi aspettavano il pay-master e il mio amico. Il pay-master era stato avvisato che eravamo sotto intercettazione satellitare americana.

La situazione era molto delicata... intanto il primo duello tra Obama e Romney veniva vinto da quest'ultimo.

Mr. Rikel Hoffman perde la testa

In quei dodici giorni che rimasi a Roma, il pay-master venne avvisato che dei killers erano stati mandati da Mr. Rikel Hoffman per ucciderlo... ma erano stati prontamente bloccati.

Quello che mi venne chiesto

Il pay-master mi disse che se fosse stato eletto Romney non avremo mai visto neanche un quattrino e allora mi attivai con tutte le forze magiche a mia disposizione per far eleggere Obama... come infatti avvenne.

Il pay-master viene abbindolato

Il pay-master mi comunicò che voleva togliere il mandato al personaggio da me interessato perché le trattative si sarebbero protratte troppo a lungo e che gli era stato assicurato, da un personaggio negli USA, che se il mandato fosse stato dato a certe persone si sarebbe giunti a una soluzione in breve tempo... ma così non fu! Siamo ancora nell'attesa di ricevere i settecentocinquanta miliardi di dollari che ci spettano di diritto per un lavoro svolto... ed io non sono uno che dimentica.

Il mio sospetto viene confermato

Un amico del pay-master – personaggio oscuro nell'ambito del Vaticano – gli scrisse: "La verità è che non si tratta di vendita di bonds, ma di riciclaggio di fondi da traffico di armi e attività di finanziamento antiterroristico".

E poi ancora: "Allora ti spiego come viene utilizzata, Alpha e Omega dagli Illuminati o dalla Trilateral Commission. Ci sono quarantadue conti speciali criptati con codice rosso. Quando si

fanno operazioni grandi e speciali, tramite il sistema Euroclear, i fondi vengono evidenziati su un numero di conto diverso da quello all'origine, e al nominativo che la Trilateral decide. Ad esempio: fondi che sono bloccati in una banca a New York vengono assegnati, in Euroclear, a una banca in Svizzera. Naturalmente USA e Svizzera devono essere d'accordo a fare così. Poi, nel Caveau della banca svizzera – cash o con Cd, Bg – viene portata la cifra che interessa l'attività nascosta, ad esempio il 30% di undici trilioni. E questa è la cifra che i partecipanti usano per effettuare la compravendita di armi o il pagamento per chi è impegnato in attività militari o antiterroristiche".

E infine: "Vi informo che tutti al Mossad sanno chi è Rikel Hoffman; tutti alla CIA sanno chi è; tutti all'FBI sanno chi è. Qui si ferma ogni mio commento… diciamo che Dio ci ama e grazie a Dio vi ha fatto uscire da una brutta storia".

Dossier Mantel

Il 13 settembre 2015 scrissi la prima parte del dossier Mantel che pubblicai, due giorni dopo, su un mio sito in internet.

Il dossier Mantel riguarda, principalmente, due fratelli, i Mantel, due ebrei svizzeri del cantone tedesco. Il dossier è una chiara denuncia per quanto riguarda il mondo dell'alta finanza, di come certi speculatori muovano centinaia di miliardi di dollari a discapito dei più.

Dossier Mantel (parte introduttiva)

Nel 2013 il mio caro amico, il pay-master Antony Mastry, doveva ricevere dai fratelli Mantel, come compenso, circa un miliardo di dollari. Tale somma riguardava la vendita di bonds storici o l'investimento di tali fondi in una serie di PPI, ma il denaro tardava ad arrivare… i fratelli Mantel cominciarono a tergiversare, a trovare scuse di ogni genere pur di non pagare.

Tentativo di corruzione.

Il 7 dicembre 2014 Gerhard Mantel tentava di corrompere Antony Mastry, promettendogli del denaro, ma il pay-master rifiutava sdegnosamente... e sette mesi passarono.

False dichiarazioni.

Il 10 luglio 2015 il portavoce dei fratelli Mantel fece un comunicato in cui adduceva il ritardo del pagamento dei bonds storici a problematiche riguardanti il blocco dei fondi subito dai Mantel, non a causa di cattiva fede da parte loro. La replica di Antony Mastry fu lapidaria: dimostrò la falsità di tutte quelle asserzioni.

Una considerazione.

Da tutto ciò si evince chiaramente che i fratelli Mantel sono degli individui spregevoli, mentitori, corruttori e truffatori… e pertanto emisi nei loro confronti una bolla nera.

Dossier Mantel (parte prima)

Il 13 settembre 2015 emisi una bolla di condanna a morte nei confronti dei fratelli Mantel. Nella bolla si dichiarava che venivano condannati a morte tramite l'invio di una corrente di energia nera.

Minacce di morte.

Dopo la pubblicazione del dossier Mantel mi pervenne un'email da parte di Gerhard Mantel, in cui si diceva che sarei stato torturato a morte. Replicai dicendo che lui non poteva nulla contro di me e che io potevo tutto…lui era solo un lurido verme da schiacciare.

Dossier Mantel (parte seconda)

Il 13 ottobre 2015 scrissi la seconda parte del dossier Mantel, intitolata “I criminali Mantel”. La pubblicai su un mio sito in internet e in seguito la feci pervenire ai fratelli Mantel.

Torture e supplizi.

L’11 dicembre 2015 Gerhard Mantel m’inviava un’email di minaccia: torture e supplizi mi aspettavano... ed io gli risposi per le rime.

La morte dei fratelli Mantel.

Nell’estate del 2019 moriva Felix Mantel e nell’estate del 2021 moriva Gerhard Mantel.

11

Intervista a Frank Ripel

di Richy Kazinsky

Da molti anni m'interesso di personaggi dell'occulto e dei nuovi movimenti religiosi. Come reporter della rivista "Scoop's Times" venni informato di un'indagine condotta da *striscia la notizia* (trasmissione televisiva di un'emittente italiana – Canale 5) su un personaggio a dir poco straordinario... Frank G. Ripel.

Ritengo di far parte di quella branca professionale di cronisti il cui compito è quello di verificare le informazioni e poi riportarle all'opinione pubblica senza manipolazioni di alcun genere.

Del caso Frank Ripel, ciò che mi colpì di più fu l'evidente strumentalizzazione con finalità denigratorie del personaggio in questione... e se ciò era stato fatto, voleva dire che il Ripel era una persona da prendere sul serio.

Con queste premesse iniziai a leggere le opere del Ripel che trovai alquanto interessanti ma complesse... non alla mia portata.

Nove anni dopo.

Nove anni dopo, nella redazione della mia rivista, venne fuori una notizia a dir poco unica nel suo genere... Frank Ripel aveva fondato la Nazione Massonica. Allora venne deciso di proporgli un'intervista, venne contattato e lui accettò. Prima di passare all'intervista è d'obbligo che presenti il personaggio in

questione.

N.d.A. – Le informazioni, qui sotto riportate, sono state aggiornate all'anno 2022.

Ciò che Frank Ripel ha fatto.

Frank Ripel ha fondato l'Associazione Orion nel cui seno si sono sviluppati quindici organismi iniziatici. Attualmente, gli organismi ancora attivi sono sei. Inoltre, il Ripel ha fondato la Nazione Massonica e il movimento noto come "Singharia".

Frank Ripel, come scrittore di esoterismo, ha pubblicato più di quaranta libri (chi fosse interessato può consultare il sito *www.frankripel.org*). Sotto sua stessa ammissione, le opere che devono essere studiate dal serio ricercatore della verità sono quelle pubblicate con le edizioni Orion.

I riconoscimenti esterni dati a Frank Ripel.

Frank G. Ripel è il Sovrano Imperatore Gran Gerofante Generale di entrambi gli emisferi (100°) della Massoneria Egiziana (Massoneria Egiziana dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm), il Re (Supremo Sovrano) dell'Ordine del Tempio (Ordine dei Cavalieri Illuminati), il Faraone dei Draconiani della XXXI Dinastia Egizia e il Pontefice della Chiesa Gnostica Spirituale Universale. Inoltre è il Monarca dei Singhariani e il Presidente della Nazione Massonica. Egli è considerato come il massimo esperto mondiale nel campo dell'esoterismo.

N.B. – Frank Ripel, nell'ambito della Massoneria Egiziana, ha 'risvegliato' la Loggia Massonica Propaganda Uno.

I riconoscimenti interni trasmessi a Frank Ripel.

Frank Ripel è stato il fondatore della Grande Confraternita Rossa (la trasmutazione della Grande Confraternita Bianca di Crowley), relativa al Culto Stellare-Lunare (Età Intermedia tra l'Età dell'Argento e l'Età dell'Oro) dell'Eone di Horus… Eone in cui è stato il Logos. Inoltre è stato il fondatore della Grande Confraternita Universale, relativa al Culto Stellare (Età dell'Oro) dell'Eone di Maat… Eone in cui è stato il Profeta. Infine è il

fondatore della Confraternita dei Vampiri e della Confraternita degli Dei, concernenti il Culto Cosmico-Stellare (Età del Platino ancor più splendente) del Mahon di Horus-Maat... Mahon in cui è il Logos.

L'intervista

Il 14 maggio 2014, nel cinquantasettesimo anniversario della nascita di Frank G. Ripel, realizzai le tre parti che costituiscono l'intervista a Frank Ripel, l'Anticristo. In seguito, nel 2022, ripubblicai l'intervista, aggiornandola.

N.B. – Le parentesi quadre nelle risposte dell'intervista sono mie.

Parte Prima

D: "Tra il 1979 e il 1999 ha pubblicato venti libri, perché li disconosce?".

R: "Non disconosco i miei primi venti libri, semplicemente non ne consiglio la lettura, perché in essi si trovano degli schermi [tecnica stilistica, attraverso la quale il vero significato spirituale di uno scritto viene celato al lettore profano] e degli schermi estremi [scritti deliberatamente falsi in modo da impedire a qualsiasi lettore esterno di decifrare quello che viene scritto]. Inoltre, in essi, si trovano assemblati ben sei Culti".

D: "Che cosa intende dire quando afferma che nei suoi primi venti libri si trovano assemblati sei Culti?".

R: "Premetto che nella seconda metà del diciannovesimo secolo, Eliphas Levi Zahed (Alphonse Louis Costant) espresse il Culto Solare e, nella prima metà del ventesimo secolo, Aleister Crowley (Edward Alexander Crowley) espresse il Culto Luni-Solare. Quest'ultimo – in veste di profeta – annunciò, nel 1904, la nascita del nuovo Eone di Horus, il Culto Stellare-Lunare. Inoltre, sempre nella prima metà del ventesimo secolo, un'organizzazione

esoterica (*Ordo Rosae Misticae*) espresse il Culto Lunare.

"Ora si deve sapere che nella seconda metà del ventesimo secolo mi ritrovai a dover realizzare un'impresa colossale. In veste di Logos dell'Eone di Horus dovevo proporre il Culto Stellare-Lunare dei Thelemiti, ma per farlo dovevo prima presentare i Culti che lo precedevano: il Culto Lunare-Plutoniano, il Culto Plutoniano, il Culto Stellare-Lunare-Plutoniano. Tutto ciò venne fatto e così potei proporre il Culto Stellare-Lunare dell'Eone di Horus.

"Inoltre, nel 1982 nacque l'Eone di Maat... e divenni il Profeta del nuovo Eone di Maat, e così mi ritrovai a dover proporre il Culto Stellare degli Agapeici.

"Infine, nel 1990 si manifestò l'aspetto introduttivo del Mahon di Horus-Maat, e così mi ritrovai a dover proporre l'aspetto introduttivo del Culto Cosmico-Stellare dei Draconiani".

D: "Quindi, se ho ben inteso, con i suoi successivi libri ha sentito la necessità di riorganizzare tutte le sue conoscenze".

R: "Il 20 marzo 2000 nacque il Mahon di Horus-Maat e quindi mi ritrovai a dover riordinare tutte le mie conoscenze, ma anche a dover proporre il Culto Cosmico-Stellare dei Draconiani. Tutto ciò venne fatto tramite la pubblicazione di ventiquattro libri".

D: "Da quello che si evince tutta la sua vita è imperniata sulla magia ed è pregna di magia".

R "Sì! Sono quarantotto anni che non faccio altro che studiare e praticare la magia, scienza che posso dividere in due grandi branche: la Magia naturale e la Magia alchemica".

D: "Che cosa intende per Magia naturale?".

R "Per Magia naturale intendo l'apprendimento delle nove Tradizioni esoteriche fondamentali: Yezidismo, Druidismo, Yoga, Taoismo, Ermetismo, Alchimia, Cabbala, Nagualismo, Ixlanismo. Le prime sette Tradizioni si collocano in rapporto ai misteri dello *spazio* che costituiscono ciò che ho definito come Draconismo; l'ottava Tradizione si colloca in rapporto ai misteri del *tempo* ed

è conosciuta come Nagualismo; la nona Tradizione si colloca in rapporto ai misteri dell'*inconoscibile* che costituiscono ciò che ho definito come Ixlanismo. Infine, per Magia naturale intendo l'apprendimento della Magia, il tessuto connettivo che tiene unite le nove Tradizioni esoteriche fondamentali".

D: "Che cosa intende per Magia alchemica?".

R: "Per Magia alchemica intendo un processo iniziatico che si svolge nell'ambito di un sistema magico elaborato con l'ausilio dall'Arca dell'Alleanza Celeste, in rapporto al Culto Cosmico-Stellare (Età del Platino ancor più splendente). Tale sistema contempla, pure, la pratica della Magia naturale, tanto che può essere considerato come un insieme di due sistemi: la Magia naturale-alchemica. In pratica, la parte alchemica è supportata dalle conoscenze che si trovano nel Nagualismo-Ixlanismo".

D: "Ritornando ai suoi successivi libri, notiamo che le sue opere sono divise tra una unologia, una trilogia, una tetralogia, un'esalogia e un'eptalogia".

R: "Sì! L'unologia occulta è costituita da: *L'Avvento degli Dei*. La trilogia magica è costituita da: *Nagualismo e Ixlanismo*, *Sette Tradizioni Esoteriche*, *La Tradizione Primordiale*. La tetralogia esoterica è costituita da: *I Quattro Libri del Potente*. L'esalogia sacra è costituita da: *Vecchi Ctoni*, *Antichi Dei*, *Libri di Potere*, *Testi Magici*, *Delomelanicon*, *Comunicazioni extraumane*. L'eptalogia divina è costituita da: *Il Tempo degli Dei*, *La Via degli Dei* (due volumi), *Il Libro Segreto*, *Mecron* (due volumi), *Exercitorium* (tre volumi), *Psicopompo*, *Sixtrum* (tre tomi)".

D: "Come da sua ammissione i testi contenuti nell'esalogia sacra derivano da fonte extraumana".

R: "Sì! *Vecchi Ctoni* – costituito da un unico testo segreto – mi venne comunicato tramite la veggente Galbix Red. Quindi, *Antichi Dei* – presenta undici testi segreti – mi venne comunicato sempre tramite la veggente Galbix Red. Poi, *Libri di Potere* – presenta tredici testi sacri – mi venne comunicato tramite dei

veggenti, tra cui Galbix Red. Invece, *Testi Magici* presenta il mio commento a due testi sacri: il *Liber Legis* e il *Liber AHBH*. Inoltre, *Delomelanicon* presenta due testi sacri che mi vennero comunicati tramite dei veggenti. Infine, *Comunicazioni Extraumane* presenta dei messaggi extraumani che mi vennero trasmessi tramite dei veggenti".

D: "Noto che nel contesto dei quindici testi sacri, da Lei ricevuti, inserisce il *Liber Legis* che venne dettato ad Aleister Crowley".

R: "Sì! In effetti, io ho ricevuto la Prefazione al *Liber Legis*, e nella mia incarnazione precedente, quando ero stato Aleister Crowley, ricevetti i tre capitoli che costituiscono la prima versione del libro".

D: "Non vi è quindi interruzione di continuità tra Aleister Crowley e Lei".

R: "Non solo, non vi è interruzione di continuità tra le mie ultime quattro incarnazioni. Come Alessandro di Cagliostro fui il più grande mago del 700, come Eliphas Levi fui il più grande mago dell'800, come Aleister Crowley fui il più grande mago del 900. E ora sono il più grande mago del nuovo secolo, del nuovo millennio, e di tutte le Ere che furono e che saranno, poiché io sono Frank Giano Ripel, Colui che È, che Era e che Sarà... io sono il Mecron".

Parte Seconda

D: "Ritornando ai suoi libri si nota che la trilogia magica presenta la Magia naturale".

R: "Sì, senza ombra di dubbio. La trilogia magica, costituita da *Nagualismo e Ixlanismo*, *Sette Tradizioni Esoteriche*, *La Tradizione Primordiale*, presenta il Culto Stellare-Lunare [Eone di Horus] e il Culto Stellare [Eone di Maat]. In seguito, la trilogia magica venne composta in due testi: *Le Nove Tradizioni Esoteriche* [contenente *Nagualismo e Ixlanismo*] e *La Tradizione*

Primordiale. Infine, la trilogia venne riunita in un'unica opera, *L'Arte della Magia*".

D: "Possiamo quindi dichiarare che *L'Arte della Magia* è la sua opera fondamentale sulla Magia naturale".

R: "Sì! È la mia opera fondamentale sulla Magia naturale relativa all'Età dell'Oro, l'assemblaggio strutturale della Tradizione Primordiale".

D: "Affrontare lo studio di un'opera come l'Arte della Magia è molto complesso e difficile".

R: "Certo che è molto complesso e difficile. La magia è la più perfetta delle scienze... le altre scienze, a confronto, non sono altro che pallide ombre. E ora chiedo: quanto tempo ci vuole per diventare un fisico nucleare? Anni di studi ci vogliono... e dato che la magia è molto più complessa delle scienze umane ci vuole una dedizione totale. Tutti coloro che la affrontano senza adeguata preparazione non sono altro che dei dilettanti allo sbaraglio che non si rendono conto che stanno giocando con il fuoco... e alla fine si bruciano".

D: "Da quanto emerge dalla lettura dei suoi libri è anche un profondo conoscitore delle Arti Nere".

R: "Sì! Sono un profondo conoscitore della Necromanzia, del Candomblé e del Vodoo. Bisogna toccare il fondo degli Abissi se si vuole arrivare nel più alto dei Cieli".

D: "Perché si autodefinisce l'Anticristo?".

R: "M'identifico nell'Anticristo da un punto di vista filosofico, razziale, religioso ed esoterico.

"Dal punto di vista filosofico sono l'Anticristo perché perseguo la filosofia dell'Anticristo di Friedrich Nietzsche.

"Dal punto di vista razziale sono l'Anticristo perché non essendo di razza semita il mio ceppo d'origine si rifà al comune sangue nordico e pertanto non sono un discendente di Adamo

ed Eva (figli di un dio minore), la mia origine è molto più antica... noi Iperborei (figli di un dio maggiore).

"Dal punto di vista religioso sono l'Anticristo perché non accetto la figura del Cristo storico, creata alla bisogna dal potere temporale della Chiesa di Pietro. Accetto e m'identifico nella figura del Cristo gnostico, come presentata dagli gnostici – Sethiani e Ofiti – dei primi secoli della cristianità.

"Dal punto di vista esoterico sono l'Anticristo perché rivedendo l'intero sistema magico ho rivelato la magia: ho svelato il Velo di Iside. Vicino Memphis si trova la statua di Iside, ricoperta da un velo nero. Alla sua base questa scritta. *Io sono tutto ciò che fu, ciò che è, ciò che sarà… e nessun mortale ha ancora osato sollevare il mio velo*. Sollevare il Velo di Iside vuol dire rivelare la Luce... io l'ho fatto!".

D: "L'Anticristo è la Grande Bestia 666 dell'Apocalisse di Giovanni, che cosa mi può dire in merito?".

R: "Posso dire che tutti gli esseri umani hanno in sé il Marchio della Grande Bestia 666, infatti, il carbonio 12 [rappresenta il 99% di tutte le strutture del carbonio conosciute], di cui l'essere umano è costituito, è un isotopo del carbonio, costituito da 6 protoni, 6 elettroni e 6 neutroni, cioè 666".

D: "Si può dichiarare che Lei come figura dell'Anticristo è il Capo Internazionale (Imperatore) della Massoneria Egiziana, il Capo Internazionale (Re) dell'Ordine del Tempio, il Capo Internazionale (Faraone) della XXXI Dinastia Egizia e il Capo Internazionale (Pontefice) della Chiesa Gnostica?".

R: "Sì, come Anticristo io assumo queste quattro cariche e non solo, poiché sono anche il Monarca dei Singhariani e il Presidente della Nazione Massonica e, se tutto ciò non bastasse, sono anche il Capo Internazionale della Confraternita dei Vampiri e il Capo Internazionale della Confraternita degli Dei".

D: "Poc'anzi ha citato Friedrich Nietzsche e mi sorge spontanea la domanda: ma Lei che cosa ne pensa della società umana?".

R: “Gli uomini devono avere pari diritti, doveri e beni... se tale obiettivo non verrà raggiunto, non vi potrà essere uguaglianza tra gli uomini e dato che tale obiettivo è molto lontano dall’essere raggiunto, l’umanità versa nell’abiezione totale. Ciò ci dimostra che la democrazia – seppure concettualmente valida – non è applicata nella società umana e che oltre ai regimi autoritari vige una falsa democrazia, la più subdola delle dittature perché invisibile”.

D: “Secondo Lei, come deve essere la società perfetta?”.

R: “La società perfetta – Aristocrazia socialista – è costituita da individui pacifici [non esistono atti di violenza di alcun genere] che partecipano, collettivamente, al benessere sociale. Tutti hanno gli stessi beni e non vi è alcuna disparità di diritti e di doveri. Tutti perseguono un unico fine, lo sviluppo spirituale del proprio essere”.

D: “I suoi detrattori la considerano un falso massone, per quale motivo?”.

R: “Penso che lei si riferisca a Warren Rogers e Bred Cofield [ex Capi Nazionali della M.E.A.P.R.M.M., negli USA, espulsi con disonore da Frank G. Ripel] che hanno dichiarato il falso sulla mia persona… puri e semplici calunniatori, vermi che strisciano nella melma”.

D: “Ritornando alla magia eonica ricordo che Aleister Crowley era fermamente convinto che l’Eone di Horus sarebbe durato mille anni, ciò non entra in contrasto con la sua visione della magia?”.

R: “Esiste una sola visione della magia e la convinzione di Aleister Crowley sarebbe stata giusta se il naturale flusso del tempo si fosse svolto normalmente, senza alcuna compressione.

“Analizziamo da vicino come si sarebbe dovuto svolgere il normale processo temporale-eonico, tenendo presente che Aleister Crowley espresse il Culto Luni-Solare e che in veste di profeta annunciò, nel 1904, la nascita del nuovo Eone di Horus, il Culto Stellare-Lunare.

“Per proporre il Culto Stellare-Lunare si deve prima presentare i Culti che lo precedono, quattro dopo il Culto Luni-Solare. La presentazione di tali Culti sarebbe dovuta avvenire tra il 1904 e il 1999 e avrebbe costituito la fase iniziale dell’Eone di Horus. Quindi, nel 2000, sarebbe seguita la manifestazione del Culto Stellare-Lunare della durata di mille anni. Solitamente, un Eone dura circa duemila anni, ma l’Eone di Horus è speculare all’Eone di Arun (Età Intermedia) che durò un po’ meno di mille anni, pertanto la durata dell’Eone di Horus avrebbe dovuto essere un po’ più di mille anni. Poi, nel 3000, sarebbe seguito l’Eone di Maat, il Culto Stellare della durata di duemila anni. Infine, nel 5000, sarebbe seguito il Mahon di Horus-Maat.

“Gli accadimenti ci hanno dimostrato che a livello eonico si è verificata una compressione temporale, pari a tremila anni di storia umana. In definitiva, la nostra scienza – quella magica – è più avanzata rispetto a quella degli uomini di ben tremila anni e ciò comporta, inevitabilmente, un dislivello energetico, uno squilibrio tra il mago e l’uomo che potrà essere colmato soltanto tramite una spinta evolutiva tremenda...”.

Parte Terza

D: “Ritornando ai suoi libri si nota che nell’eptalogia divina viene presentata la Magia naturale-alchemica. Tra queste sette opere, quale può essere considerata come l’opera fondamentale sulla Magia naturale-alchemica?”.

R: “L’opera fondamentale sulla Magia naturale-alchemica è *Sixtrum*” [tre tomi].

D: “Nella redazione della mia rivista c’è pervenuta la notizia che ha fondato la Nazione Massonica”.

R: “Sì, ho fondato la Nazione Massonica. Trattasi di una Repubblica, la Repubblica Massonica”.

D: “Nella figura dell’Anticristo, Lei è il Presidente dello Stato Massonico, il Monarca dei Singhariani, l’Imperatore dei Massoni,

il Re dei Templari, il Faraone dei Draconiani, il Papa dei Cristiani gnostici, come riesce a conciliare tutte queste cariche?

R: "Deve tenere presente che il Re del Mondo è il Grande Mediatore, colui che detiene le tre funzioni: la Giudicante [*Iudex*], la Regale [*Rex*] e la Sacerdotale [*Pontifex*]. Con ciò voglio dire che la funzione Giudicante [la carica di Giudice Supremo] coincide con le cariche di Presidente dello Stato Massonico e di Monarca dei Singhariani; invece, la funzione Regale coincide con le cariche d'Imperatore dei Massoni, di Re dei Templari e di Faraone dei Draconiani; infine, la funzione Sacerdotale coincide con la carica di Pontefice dei Cristiani gnostici".

D: "Se ho inteso bene, in qualità di Anticristo s'identifica nel Re del Mondo".

R: "Sì! L'Anticristo, il Cristo gnostico, è il Re del Mondo, colui che ha realizzato il *Centrum Mundi*, la *Gloria Mundi* e il *Sanctum Regnum*, e pertanto ha tre funzioni: quella [*Iudex*] di applicare la Giustizia, quella [*Rex*] di formulare la Legge in relazione alle condizioni del mondo visibile e quella [*Pontifex*] di formulare la Dottrina in rapporto alle situazioni del mondo invisibile".

D: "Nella sua funzione di Pontefice della Chiesa Gnostica potrebbe esporre la differenza sostanziale che intercorre tra il Cristianesimo storico e il Cristianesimo gnostico?".

R: "Il Cristianesimo storico si basa sull'immagine [Gesù appeso alla croce] della sofferenza e della morte, esso incarna il Credo dell'assunzione della santità attraverso la sofferenza, cioè attraverso il male.

"Il Cristianesimo gnostico, invece, si basa sull'immagine [Giano con le braccia e le gambe aperte, a forma di X] della felicità e della vita, esso incarna il credo dell'assunzione della divinità attraverso la gioia, cioè attraverso il bene.

"La formula della vita dichiara: siate felici e dignificatevi attraverso la gioia. Questo è il nuovo Credo, questa è l'unica vera religione".

D: “Riferendomi alla fondazione della Nazione Massonica, possiamo dichiarare che è nata l’Era del Ripelianesimo”.

R: “Sì! Il Ripelianesimo si fonda sulla nascita di un Nuovo Ordine Mondiale, il vero Ordine Mondiale”.

D: “Come riassumerebbe il pensiero ripeliano?”.

R: “Il pensiero ripeliano si fonda su un unico assunto: l’uomo è un dio in *nuce* e come tale ha la possibilità, la capacità, il diritto e il dovere di esprimere la propria divinità… in caso contrario è solo un verme che affonda nella propria melma”.

D: “Abbiamo visto che studiare la Magia naturale è molto difficile, ma studiare la Magia naturale-alchemica è un’impresa quasi impossibile. Non le sorge il sospetto di non essere capito?”.

R: “Le risponderò con le parole di uno dei più grandi geni che l’umanità ha avuto... Nikola Tesla”.

“L’uomo di scienza non mira a un risultato immediato. Egli non si aspetta che idee avanzate siano immediatamente accettate... Il suo dovere è fissare i principi fondamentali per quelli destinati a venire dopo e indicare loro la strada”.

D: “Mi sorge spontanea la domanda: ma Lei che cosa ne pensa della scienza?”.

R: “Le risponderò nuovamente con le parole di Tesla e le mie”.

“La scienza non è altro che una perversione se non ha come suo fine ultimo il miglioramento delle condizioni degli esseri umani”.

“Ed io aggiungo che ai nostri giorni di scienza pervertita il mondo è pieno”.

D: “Molte volte è stato tacciato di comportamento anti-sociale”.

R: “Le risponderò ancora con le parole di Tesla”.

“Un comportamento anti-sociale è segno d’intelligenza in un mondo pieno di conformismo”.

D: “Se ho inteso bene, Lei non teme di non essere capito”.

R: “Assolutamente non lo temo. Oscar Wilde diceva di vivere nel costante terrore di essere compreso dai suoi contemporanei. Per mia fortuna io non corro questo pericolo, poiché sono del tutto consapevole che i miei contemporanei non sono in grado di capirmi... la mia scienza [quella magica] è più avanzata rispetto a quella degli uomini di ben tremila anni... noi gli Dei dell’anno cinquemila”.

Pubblicato per gentile concessione di *Scoop’s Times*

Appendice A

Gli Antichi Riti dei Templari

Gli antichi Riti dei Templari

Gli antichi Riti dei Templari riguardano quattro principali cerimonie a cui i Cavalieri si sottoponevano, al fine di elevarsi spiritualmente.

Primo Rito

Il primo Rituale consisteva nell'eliminare, nel Cavaliere Templare, la parte più vile del suo essere. Ciò avveniva, a quel tempo, tramite una cerimonia che implicava una certa intimità con il proprio essere.

Il primo Rito del Cavaliere Templare

Il Cavaliere accedeva al tempio che in quel momento era vuoto, ma con la segreta presenza di tre Maestri che erano celati nell'oscurità a sorvegliare, all'insaputa del celebrante, l'operazione medesima.

Il Cavaliere, armato, si poneva al centro del tempio, davanti a una tenda rossa orlata di nero ed eretta appositamente per lui. Lì, egli recitava ciò che gli era stato insegnato, fino al momento in cui cadeva in uno stato meditativo molto profondo.

I Maestri, quando il celebrante si era totalmente estraniato dalla realtà circostante, aprivano la tenda rossa, rivelando un enorme e lucidissimo scudo templare. Improvvisamente delle intense luci venivano irradiate sulla superficie dello scudo, causando uno

splendore arcano che risvegliava completamente il Cavaliere e lo riconduceva, in maniera fulminea, alla realtà circostante. Poi le luci venivano spente istantaneamente, soltanto le fiamme del tempio ardevano e il Cavaliere vedeva se stesso armato.

A questo punto, lo strato vile dell'uomo emergeva e veniva trasferito nell'immagine speculare. Il Cavaliere iniziava la lotta con se stesso, l'intima tragedia veniva consumata. Alla fine, dopo aver vinto se stesso, l'immagine scompariva e lo scudo restituiva allo sguardo del Cavaliere la sua perfetta purezza, che da poco aveva iniziato a cercare e a cui da sempre tendeva.

Secondo Rito

Il secondo Rituale consisteva nel risvegliare, nel Cavaliere Templare, il Sacro Fuoco interiore che ogni uomo possiede. Ciò avveniva tramite il risveglio del Potere del Serpente di Fuoco.

Il secondo Rito del Cavaliere Templare

Il Cavaliere, vestito della sola tunica, entrava nel tempio in cui erano riuniti tutti i Fratelli del suo grado e alcuni di grado superiore. Poi veniva fatto distendere su di uno scudo argenteo che era appoggiato su di un altare di marmo bianco, situato a sud del tempio. I Fratelli del suo grado, assieme a lui, iniziavano a salmodiare delle antiche litanie, la cui origine si perde nella Notte dei Tempi.

Il Gran Maestro si avvicinava al Cavaliere e gli aspergeva la fronte, il petto e i genitali con dell'acqua benedetta. Poi faceva disporre a forma di triangolo, la cui base era in linea con i piedi del Cavaliere, tre bracieri nei quali gettava delle spezie e dei rari profumi, noti ai Templari. Veniva così prodotto un denso fumo che gravava, come una pesante cappa, sul Cavaliere disteso.

A questo punto, il Gran Maestro sussurrava delle parole di potere sul Cavaliere e quest'ultimo, dalla condizione di profonda meditazione in cui la fragranza dei profumi lo aveva precipitato,

entrava in un particolare stato dell'essere. Poi, il tempio veniva fatto evacuare per un minimo di tre giorni e un massimo di sette. Rimaneva solo il Gran Maestro che prolungava l'intima cerimonia, fino al risveglio del Potere del Serpente di Fuoco. Alla fine, il Cavaliere appariva, agli occhi dei suoi Confratelli, completamente mutato.

N.B. – In caso di fallimento il Gran Maestro provvedeva, di persona, a far scomparire il Cavaliere caduto in battaglia.

Terzo Rito

Il terzo Rituale consisteva nello sperimentare "il Sonno di Siloam". Ciò consentiva al Cavaliere Templare di ottenere una rigenerazione energetica.

Il terzo Rito del Cavaliere Templare

Il Cavaliere, oramai pervaso dal Sacro Fuoco che lui stesso aveva risvegliato, entrava nel tempio e si presentava al cospetto del Gran Maestro. Questi lo faceva inginocchiare e gli bendava gli occhi. Poi, il Gran Maestro conduceva il Cavaliere in una piccola cella la cui esistenza era sconosciuta alla maggior parte dei Cavalieri, tranne che al Gran Maestro e a una ristretta cerchia di Maestri. In questa piccola e misteriosa cella veniva detto al Cavaliere di togliersi la benda e quindi veniva fatto distendere su di una pietra tombale.

Il Gran Maestro usciva dalla cella e lasciava il Cavaliere nella più completa oscurità. Strane visioni, sensazioni e forze colpivano il Cavaliere e stava in lui vincerle per poter raggiungere uno stato mentale d'estrema lucidità. Alla fine, quando rimaneva soltanto l'uomo quale re-signore delle sue paure, un'energia nascosta penetrava nella sua mente e lo trasportava nei tenui reami del sogno.

Quarto Rito

Il quarto Rituale consisteva nella Comunione con il proprio Santo Angelo Custode. Ciò permetteva al Cavaliere Templare di comunicare, telepaticamente, con il suo Angelo.

Il quarto Rito del Cavaliere Templare

Il Cavaliere veniva lasciato solo, nella semioscurità del tempio. Egli, ritto, immobile e con la mente rivolta al suo essere più profondo, doveva superare delle crisi che iniziavano con una sensazione di separazione interiore. Tale sensazione gli faceva sorgere dal profondo una forza primitiva che lo rendeva facile preda di struggenti malinconie e impeti di rabbia furiosa.

Superata questa fase, egli, ansimante, doveva attendere e stare attento di cogliere il momento in cui avrebbe incontrato se stesso con la potenza di mille soli. Un'intensa forza invadeva, così, il tempio e il Cavaliere. Egli, cercando di non perdere il contatto con la realtà, con tutta la forza del suo corpo e del suo cuore doveva stabilire l'intimo contatto con il proprio Angelo Custode.

In questa maniera, appariva un'entità la cui presenza poteva essere fugace se la volontà del Cavaliere non faceva in modo di trattenerla. Avveniva, pertanto, tra il Cavaliere e il suo Angelo Protettore, un'intima comunione e un intenso e reciproco scambio di energia che lasciava nel Cavaliere un'ineffabile pace, un'immensa beatitudine e una felicità indescrivibile.

Da quel momento in poi, il Cavaliere poteva, quando lo voleva, comunicare telepaticamente con il proprio Angelo Custode e ricevere consigli per proseguire lungo il cammino.

Appendice B

I Riti di Nuith

I Riti di Nuith

I Riti di Nuith furono eseguiti (trentunesimo giorno del mese di ottobre dell'anno 2009 e.v. Sole in Scorpione) con lo scopo di accumulare nel corpo fisico la Luce connettiva.

Indicazioni riguardanti i Riti e la Luce connettiva

Nuith m'indicherà delle strane cose (*AM*, 1, II, 11.) da prendere e mi darà degli strani Riti (*AM*, 1, II, 16.).

Nuith e Nuit m'ingiungono (*AM*, 1, II, 15-16; V, 16.) di andare di notte nel deserto (luogo isolato), da solo e senza dire nulla a nessuno, e sotto le stelle d'invocarle.

Invocando Nuit e tramite gli strani Riti e le strane cose da prendere incontrerò Nuith e le parlerò (*AM*, 1, II, 15.), cioè la invocherò pieno di passione e amore, la attrarrò in me (*AM*, 1, III, 7.).

Da Nuith proverrà la Luce (*AL*, I, 12.) che s'irradierà sul mio corpo, come "un profumo dal dolce odore di sudore" (*AL*, I, 27. *AM*, 1, III, 5.).

L'allineamento con la Luce connettiva della Terra

La Dea Nuith mi comunicò questo Rito affinché potessi fare l'allineamento con la Luce connettiva della Terra. In questo modo potei aumentare – da un sesto a due sesti – la quantità di tale Luce

nel mio corpo.

L'allineamento con la Luce connettiva della Terra

1. "Avvicinati al mio Tempio [invocare Nuit con sentimento puro: "O Nuit, unica continuità del cielo, io t'invoco, dimora in me"], tenendo sul palmo della mano destra una sfera rossa. Con la mano sinistra la coprirai".
2. "Poi porrai la sfera rossa dinanzi a te (allunga le braccia e ruotale di 90° in senso antiorario), che sia tra te e me".
3. "Fa' questo movimento: il primo movimento è verso di me (ruota la sfera verso il basso), così la sfera si carica. Il secondo movimento è verso di te (ruota la sfera verso di te), così la mia Luce t'irradierà".
4. "Esegui questo movimento per tre volte e poi appoggia la sfera a terra".
5. "Dirigi le braccia verso di me (i palmi delle mani verticali si guardano), e questa è la connessione".
6. "Assorbi la mia energia, il flusso è continuo. Resisti fino che puoi".
7. "Poi porterai le braccia al petto (incrocia le braccia al petto) e rimarrai in silenzio per un po' di tempo".
8. "Infine – per chiudere il Rito – porterai le braccia in alto con le mani incrociate sopra il capo".

N.B. – In questo modo ottenni, in proporzione, la medesima quantità di Luce connettiva contenuta nella Terra.

La connessione con la Luce connettiva dell'universo

La Dea Nuith mi comunicò questo Rito affinché potessi fare la connessione con la Luce connettiva dell'universo. In questo modo potei aumentare – da due sesti a sei sesti – la quantità di tale Luce nel mio corpo.

La connessione con la Luce connettiva dell'universo

1. “Cogli il fiore (Amaranthus). Esso t’inebrierà, poiché lo veicolerò di energia divina”.

2. “Poi divora il fiore divino. Assaporalo finché percepirai un gusto amaro, allorché avrai percepito l’essenza”.

3. “All’altezza del petto, unisci gli indici (sopra) e i pollici (sotto) verso l’esterno. L’energia entrerà da qui. Inizialmente s’irradierà nella parte inferiore del tuo corpo. Si accenderà nella parte centrale (zona ombelicale) e l’esplosione mia in te converrà verso l’alto”.

4. “Quando sarai saturo della mia energia eseguirai – per chiudere il Rito – quest’operazione: ruota le mani unite (verso il basso di 180°)”.

N.B. – In questo modo ottenni, in proporzione, la medesima quantità di Luce connettiva contenuta nell’universo.

La connessione continua con la Luce connettiva dell’universo

La Dea Nuith mi comunicò questo Rito affinché potessi fare la connessione continua con la Luce connettiva dell’universo. Tale connessione implica l’intensificazione di tale Luce nel corpo.

La connessione continua con la Luce connettiva dell’universo

1. “La Gioia e l’Estasi siano in te”.

2. “Inebriati con la Bevanda dell’Amore (liquore di vino caricato di Luce)”.

3. “Io colpirò il tuo cuore con la mia Freccia, Dardo Fiammeggiante”.

4. “Vestiti di rosso (tunica rossa)”.

5. “La Luce che io esprimo è alla massima potenza”.

6. “Indossa i tuoi calzari. Abbi un bastone accanto a te che impugnerai con la mano destra”.

7. “Egli fu, Egli è, Egli sarà. È il guizzo del Serpente dell’Adorazione”.

8. “Ruota il bastone in orizzontale e impugnalo anche con l’altra mano”.

9. “Porta la gamba destra in avanti e con forza esprimi il Verbo: Ha”.

10. “Riporta la gamba destra indietro e gira il bastone in verticale, portandolo al petto”.

11. “Con la mano destra appoggia il bastone alla tua destra e con la mano sinistra fa’ il Segno di Arpocrate (con il pollice sinistro) ed emetti fiato”.

12. “Infine – per chiudere il Rito – concentrati affinché le mie energie costanti, attraverso il tuo capo, entrino in te”.

Appendice C

I Cinque Segni del Potere

I Cinque Segni del Potente

I Cinque Segni del Potere risalgono a un'epoca in cui gli Dei vivevano sulla Terra, tempo immemorabile che si perde nella Notte dei Tempi.

I Cinque Segni del Potere

Esistono Cinque Segni del Potere: il Segno di colui che 'vede', il Segno di colui che colpisce, il Segno di colui che afferra, il Segno di colui che blocca e il Segno degli Antichi.

Il Segno di colui che 'vede'

Questo Segno serve per *vedere* nei sogni.

Indicare con il mignolo della mano sinistra l'oggetto che vogliamo *vedere*. Tenere il dorso della mano rivolto in alto con l'anulare, il medio e l'indice chiusi sul palmo; il pollice chiuso in modo che il polpastrello poggi a fianco dell'indice.

A questo Segno viene attribuito l'elemento Acqua.

Il Segno di colui che colpisce

Questo Segno serve per uccidere i propri nemici.

Visualizzare il proprio nemico e con l'indice della mano destra, proteso in avanti, proiettare il proprio intento al centro del suo petto. Tenere il dorso della mano rivolto a destra e l'anulare

e il medio chiusi sul palmo; il pollice appoggiato sul medio e il mignolo disteso, in orizzontale, punta a sinistra.

A questo Segno viene attribuito l'elemento Fuoco.

Il Segno di colui che afferra

Questo Segno serve per captare nei sogni le energie.

Volgere la mano sinistra in verticale con il palmo in avanti, l'anulare e il medio chiusi sul palmo; indice e mignolo aperti in alto e pollice proteso a destra.

A questo Segno viene attribuito l'elemento Aria.

Il Segno di colui che blocca

Questo Segno serve per fermare tutte le energie ostili.

Volgere la mano destra in verticale con il palmo in avanti, il pollice ripiegato sul palmo; le altre dita unite e protese in alto.

A questo Segno viene attribuito l'elemento Terra.

Il Segno degli Antichi

Questo è il Segno di saluto degli antichi Dei.

Volgere la mano destra in verticale con il palmo in avanti, le cinque dita distese e divaricate.

A questo Segno viene attribuito l'elemento Etere.

Appendice D

La Corrente Punitiva

La Corrente Punitiva

In ogni Ordine esoterico che si rispetti tutti i membri devono mantenere rapporti benevoli e di reciproco aiuto, in altre parole devono sviluppare lo "spirito di fratellanza" e come fratelli devono comportarsi. Può accadere, talvolta, che qualche membro si scosti dalla giusta via e intraprenda la *via oscura*, commettendo gravi crimini... la Magia è fonte di eterna illuminazione come di eterna tenebra. Il Gran Maestro, in tal caso, ha l'obbligo morale di porre rimedio all'accadimento, in altre parole deve punire il reietto, scatenando su di lui la Corrente Punitiva.

La Corrente Punitiva

La Corrente Punitiva è costituita da energia *elettro-magnetica* concentrata (carica 1 a 2), colta direttamente dall'Abisso. Dentro tale Corrente vengono inseriti dei *cristalli* trasparenti *elettrici* (carica 1) di pura luce. Il tutto deve essere contenuto in una sfera di ossidiana.

La funzione dei cristalli

I *cristalli* trasparenti comunicano tra loro tramite impulsi *elettrici* che danno movimento e direzione alla Corrente Punitiva. Essi possono essere caricati da un intento negativo e, assieme alla Corrente, possono essere scaricati sul reietto, colui che deve essere colpito.

L'anello magico

Al di fuori della Corrente Punitiva vi è un *cristallo* trasparente che risiede nel mio anello magico. Il suo compito è di scatenare la Corrente, oppure di richiamarla quando essa ha eseguito il compito assegnatole.

L'azione della Corrente Punitiva

Una parte della Corrente Punitiva esercita il suo influsso nel mondo dei sogni del reietto e l'altra parte nel suo corpo. Le due parti della Corrente possono avere intenti diversi.

Il demone tormentatore

La Corrente Punitiva possiede un demone tormentatore, il suo nome è Furgus. Egli esercita il suo influsso sia all'interno sia all'esterno del reietto.

N.B. – Il demone tormentatore risponde ai comandi del *cristallo* trasparente contenuto nell'anello magico.

Appendice E

Gli antichi Dei

Gli antichi Dei

Gli antichi Dei si collocano in rapporto ai primi tre Eoni universali che coprono un periodo di tempo di miliardi di anni.

Eone 0 di Vaar: Culto Primevo degli Dei dell'Aria, i Sovrani Primigeni.

Eone I di Luhn: Culto Cosmico degli Dei del Fuoco, i Vecchi Ctoni.

Eone II di Harn: Culto Stellare degli Dei dell'Acqua, i Profondi.

In corrispondenza a questi tre Culti individuiamo tre lingue magiche: quella di Rahjna-rah, quella di Sho-rion e quella di Nhoumn-rhah.

Viene qui presentata una tabella esplicativa in rapporto agli antichi Dei universali dell'Aria, del Fuoco e dell'Acqua, intesi come enti. E di seguito viene presentata una tabella esplicativa con i nomi delle Sfere dell'Albero della Vita e dell'Albero della Morte.

Nomi dei Sovrani Primigeni, dei Vecchi Ctoni e dei Profondi

1. Muhuh, Nethon, Naxyr: infinito Nulla.
2. Muhu, Naton, Naryx: manifestazione materiale di Muhuh, Nethon, Naxyr.
3. Vaar, Ahsor, Azathoth: il Caos Primordiale che dimora al centro dell'Infinito.
4. Seguirha, Axhar, Shub-Niggurath: il Signore Universale.

5. Thrum, Maugan, Yog-Sothoth: il Grande Illusore della Forma.
6. Harn, Exeton, Cthulhu: il Signore Oscuro.
7. Luhn, Eiton, Hastur: il Signore della Vendetta.
8. Zed, Thron, Nyarlathotep: il Messaggero.
9. Nhurhn, Nodens, Nuhram: il Signore del Profondo.
10. Cuhn, Nahn, Oth: il Signore del Sigillo.
11. Shormah, Nharin, Mithra: il Signore della Luce.
12. Sunthon, Irhthin, Ichtonh: il Signore del Buio.
13. Surion, Poridhon, Dagon: il Signore delle Acque.
14. Thium, Ahranhax, Suthoth: l'Energia Primordiale.
15. Dumg, Nantah, Kevaal: il Freddo Deserto.
16. Roth, Neergh, Leng: l'Altipiano gelato.
17. Thrull, Eherguhn, Kadath: la Montagna Sacra.
18. Shanthar, Ahsardt, Khabeer: la Città degli Dei.

Nomi delle Sfere dell'Albero della Vita, in relazione agli Dei dell'Aria, del Fuoco e dell'Acqua

0. Kyamath, Krahyner, Thrioum: Sfera di Plutone (A-B-C).
1. Celorion, Amahl, Zahonahnr: Sfera del Primo Mobile (A-B-C).
2. Haamat, Vahlerh, Suntharn: Sfera delle Stelle Fisse.
3. Path-nor, Daarihm, Ghioumn: Sfera di Saturno.
4. Xilion, Fanhur, Shornhim: Sfera di Nettuno.
5. Maanamon, Qurosh, Aharha: Sfera di Urano.
6. Hotarion, Kaarimh, Zuarhthar: Sfera del Sole.
7. Pilath, Katosh, Tzehroim: Sfera di Giove.
8. Nouman, Maarinh, Nhiorhan: Sfera di Marte.
9. Livor-an, Veeryx, Nihar: Sfera di Venere.
10. Hyarix, Hasurh, Atiur: Sfera di Mercurio.
11. Oratamat, Hosarh, Niutor: Sfera della Luna.
12. Fiunanam, Madhryax, Qualthab: Sfera della Terra.

N.B. – Le Sephiroth dell'Albero della Vita e le Qliphoth dell'Albero della Morte non esistevano nell'Eone 0 di Vaar,

pertanto qui vengono forniti, solamente, i nomi in rapporto alla lingua magica degli Dei dell'Aria.

Nomi delle Sfere dell'Albero della Morte, in relazione agli Dei dell'Aria, del Fuoco e dell'Acqua

1. Flevishet, Quateshoz, Flytonm: Sfera della Desolazione.
2. Ypanion, Ryolsk, Shonomin: Sfera del Vuoto.
3. Montahin, Nyosoth, Dlashin: Sfera dell'Impedimento.
4. Bloo-sh, Syshouad, Syanomen: Sfera dell'Illusione.
5. Arpyanesh, Aythouad, Khapyamon: Sfera della Sfiducia.
6. Kydyat, Shyoatim, Ahyahylem: Sfera della Stanchezza.
7. Clesh, Tuyouorm, Fythones: Sfera dell'Aridità.
8. Albion, Pysqetshin, Caylonetem: Sfera della Solitudine.
9. Ophion, Azyntyshin, Kyamnyol: Sfera del Desiderio.
10. Ur-ap-tah, Syonthyesh, Haoresin: Sfera della Paura.
11. Kolian, Tyodhyesh, Moota-ayin: Sfera dell'Avidità.
12. Miranesh, Quyiedsh, Nyihtem: Sfera della Follia.
13. Daat, Kyodesh, Lyihnoan: Sfera della Soglia della Morte.

N.B. – I nomi delle Sfere e delle Celle che si trovano nel mio libro intitolato "La Tradizione Primordiale" sono nella lingua di Nug-Soth, una derivazione della lingua di Nhoumn-rhah.

Indice

Introduzione 5

1. Che cos'è il Cristianesimo 7
2. Le Confessioni dell'Anticristo 11
3. L'Arma da Guerra 15
4. Intervista con l'Anticristo 17
5. Dossier Nigeria 27
6. L'Ultima Verità 35
7. Il Piano dell'Anticristo 41
8. Il segreto contenuto nel "Codice da Vinci" di Dan Brown 45
9. Rivelazioni inquietanti sull'Anticristo 49
10. Il mio nome è Ripel, Frank Ripel 57
11. Intervista a Frank Ripel 89

Appendici

A. Gli antichi Riti dei Templari 103
B. I Riti di Nuith 109
C. I Cinque Segni del Potere 115
D. La Corrente Punitiva 119
E. Gli antichi Dei 123

Prima edizione: 2009
Seconda edizione: 2015
Terza edizione: 2019
Quarta edizione: 2020
Quinta edizione: 2023
Sesta edizione rivista e corretta: 2024